

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DALLA CHIESA-S.G.LA PUNTA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DALLA CHIESA-S.G.LA PUNTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4262 del 01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/11/2020 con delibera n. 78

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto, costituito nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del dimensionamento scolastico, si trova nella frazione di Trappeto del comune di San Giovanni La Punta (San Givanni à Punta in dialetto siciliano), comune di antiche origini che conta 23.424 abitanti. Trappeto è una frazione densamente popolata ed in stretta interconnessione con altri paesi etnei, dista inoltre pochi chilometri dalla città. Il comune, che sorge a 350 m sul livello del mare, grazie alla presenza nel territorio di collegamenti stradali che lo mettono in comunicazione con la Tangenziale ovest e l'A18 Catania - Messina, ha avuto negli anni un discreto incremento demografico. E' anche un importante polo commerciale grazie alla presenza di due grandi centri commerciali "Le Zagare" e "i Portali" che, oltre ad aver offerto lavoro a molte nuove famiglie residenti, hanno favorito lo sviluppo di altre attività commerciali con aperture di supermercati ed ipermercati di marchi nazionali e di catene internazionali. La popolazione scolastica, residente nelle frazioni di Trappeto e Madonna delle Lacrime, appartiene ad un ceto sociale medio-alto con un buon livello culturale e offre un buon supporto alla scuola condividendone le scelte. Non emergono pesanti situazioni di disagio socio-economico. Numerose sono le parrocchie che rappresentano anche centro di aggregazione sociale. L'Amministrazione Comunale negli anni ha impostato e mantenuto relazioni istituzionali all'insegna della collaborazione e della partecipazione alla vita della scuola. Appare quindi che lo scenario in cui la scuola si trova ad operare consente di realizzare in larga parte gli intenti educativi che provengono da una progettazione flessibile e mirante a valorizzare sia le professionalità interne che tutte le risorse offerte dal territorio. Le scelte educative dell'Istituto, ispirandosi ad una didattica accogliente ed inclusiva, mirano, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti

scolastiche e in particolar modo delle famiglie, allo “star bene a scuola” per interiorizzare quei valori che renderanno gli alunni cittadini attivi e consapevoli.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DALLA CHIESA-S.G.LA PUNTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC84800A
Indirizzo	VIA BALATELLE N.18 S. GIOVANNI LA PUNTA- TRAPPETO 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA
Telefono	0957177802
Email	CTIC84800A@istruzione.it
Pec	ctic84800a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdallachiesa.edu.it

❖ TRAPPETO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA848039
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABBRUZZI FRAZ. TRAPPETO 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DUCA DEGLI ABRUZZI ANG. VIA NICOSIA SNC - 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA CT

❖ RAFFAELLO SANZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA84804A
Indirizzo	VIA RAFFAELLO SANZIO TRAPPETO 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Raffaello Sanzio snc - 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA CT

❖ PIETRA DELL'OVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE84801C
Indirizzo	VIA MADONNA DELLE LACRIME N.62 FRAZ. TRAPPETO 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Madonna Delle Lacrime 62 - 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA CT
Numero Classi	23
Totale Alunni	481

❖ TRAPPETO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE84802D
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI N.62 FRAZ. TRAPPETO 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DUCA DEGLI ABRUZZI ANG. VIA NICOSIA SNC - 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA CT
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

❖ **CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM84801B
Indirizzo	VIA BALATELLE N.18 TRAPPETO 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Balatelle 18/A - 95037 SAN GIOVANNI LA PUNTA CT
Numero Classi	15
Totale Alunni	319

Approfondimento

I plessi scolastici che costituiscono l'Istituto sono quattro plesso "Balatelle", plesso "Pietra dell'Ova", plesso "R.Sanzio" e "Trappeto Centro".

*Il plesso **Balatelle** si trova all'interno di un edificio su un unico piano, ristrutturato dopo il sisma del 2002. La struttura ha ampi spazi esterni, si articola su ampi corridoi con aule di media grandezza, dotata di laboratori e palestra.*

Il plesso ospita anche i locali della presidenza e gli uffici di segreteria.

*Il Plesso **Pietra dell'Ova**: Edificio su due piani, ampliato negli anni novanta.*

L'intera struttura ha ampi spazi esterni ed è circondata da un giardino, si articola su ampi corridoi con aule di media grandezza. Solo per il corrente anno scolastico, per far fronte alle norme relative al distanziamento sociale, due classi operano nei locali della biblioteca comunale adiacente al plesso

*Il Plesso **Sanzio**: Edificio concesso dall'Ente locale per ospitare le sezioni della scuola dell'infanzia. Struttura di recente costruzione con ampi e curati spazi esterni ed aule luminose e di dimensioni adeguate.*

*Il Plesso **Trappeto**: Edificio nato per ospitare la scuola elementare, attualmente ospita due sezioni della scuola dell'infanzia. I locali si trovano tutti su un piano con adiacente un campo sportivo e un piccolo cortile. L'edificio si articola su un unico corridoio con aule piccole e un'aula speciale per il laboratorio d'informatica.*

Sono attivi i seguenti strumenti per la dematerializzazione di servizi e procedure:

- *sito web dell'istituto*
- *registro elettronico di classe e del personale docente dei tre ordini di scuola*
- *applicativi per il protocollo informativo*
- *applicativi per l'archiviazione elettronica dei documenti*
- *applicativi per la conservazione sostitutiva di documenti informatici*
- *applicativi per la gestione economico-finanziaria*
- *applicativi per la gestione patrimoniale*

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

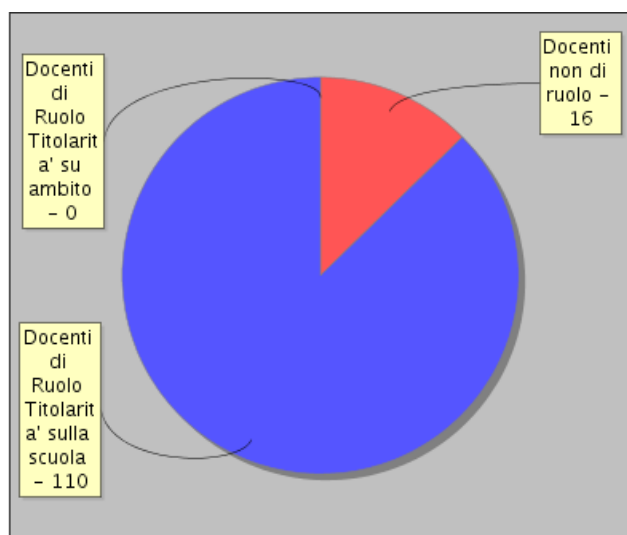
Nell'anno scolastico 2020/2021 i laboratori didattici sono stati trasformati in aule per garantire il necessario distanziamento tra gli studenti per il contenimento del contagio da Covid-19

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	82
Personale ATA	25

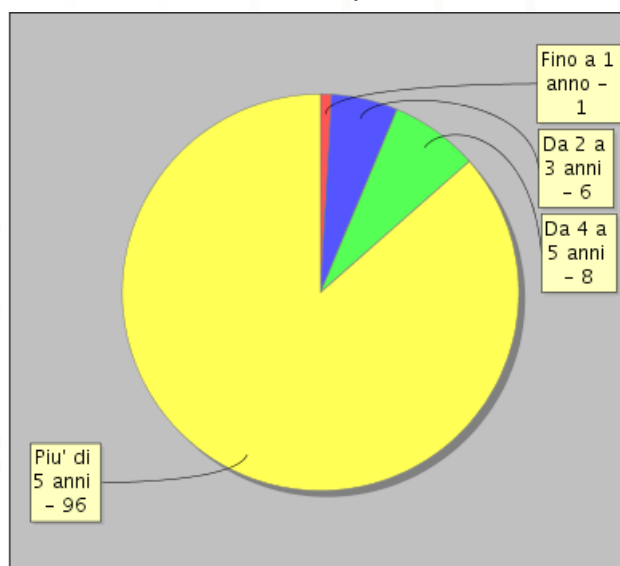
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 96

Approfondimento

Risorse interne

La nostra Istituzione scolastica risulta costituita da personale docente e ATA con titolarità nell'istituto da parecchi anni scolastici e nella maggioranza dei casi con contratto a tempo indeterminato , ciò garantisce all'utenza stabilità e continuità. Detta stabilità ha permesso all'istituto di sviluppare un efficace sistema di relazioni interpersonali e un'apprezzabile spirito di appartenenza. Negli anni molti docenti hanno maturato competenze, al di là del loro specifico disciplinare, che sono state spese per il potenziamento delle metodologie finalizzate all'innalzamento dei livelli di apprendimento e per l'uso delle dotazioni tecnologiche di cui l'Istituto è in possesso .Anche per quanto attiene al personale amministrativo la caratteristica della stabilità rappresenta per l'istituto uno standard di qualità.

Il DS è in carica presso codesta istituzione scolastica da due anni.

Dall'anno scolastico 2016/17 l'organico dell'autonomia della scuola primaria è stato potenziato con 3 unità. La scuola secondaria ha usufruito di una sola unità di personale utilizzata per l'esonero del collaboratore-vicario. La scuola dell'infanzia non ha ricevuto personale.

E' stato individuato l'Animatore digitale.

Risorse esterne

Presso l'istituto operano anche diverse figure di supporto che collaborano grazie ad accordi tra la scuola, l'ente locale o associazioni private. Presso i locali scolastici è attivo un servizio di pre e post scuola sospeso solo per il corrente anno scolastico a seguito dell'emergenza sanitaria. In orario curricolare sono presenti e affiancano i docenti di sostegno e i docenti curricolari figure di "assistenti alla comunicazione" per gli alunni minori certificati con legge 104/92 art. 3 comma 3.L'assistenza igienico personale per gli alunni certificati è garantita da personale collaboratore scolastico.

Nell'anno scolastico 2020/2021 sono state sospese tutte le collaborazioni esterne nel rispetto delle norme per il contenimento del contagio da COVID-19.

Fabbisogno

Sarebbe auspicabile, a garanzia di un innalzamento della qualità dell'offerta formativa e della qualità del servizio, la presenza in organico di alcune figure specialistiche non previste:

•per la scuola dell'infanzia: un docente in possesso di specifiche competenze in L2, un docente in possesso di specifiche competenze nel campo dell'educazione motoria

per la scuola primaria: in aggiunta ai tre docenti dell'organico potenziato, un docente in possesso di specifiche competenze nel campo dell'ed. fisica e di un docente in possesso di specifiche competenze nel campo della robotica;

per la scuola secondaria di primo grado: in aggiunta al posto A-30 (utilizzato per esonero vicario), un docente per la cattedra A-22 e uno per la cattedra A-28, per potenziare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Aspetti Generali

L'Istituto "Carlo Alberto Dalla Chiesa" ha sempre ritenuto il processo di autovalutazione di sistema elemento fondamentale per una scuola di qualità. Nell'ultimo decennio varie sono state le iniziative compiute dalla scuola per migliorare il proprio operato e per offrire ai propri studenti percorsi formativi in grado di guidare le nuove generazioni verso aree significative del sapere accrescendone conoscenza, abilità e atteggiamenti da tradurre in competenze.

Nel RAV 2016-19 era emersa la necessità di promuovere, nei nostri studenti, le competenze di base. Intorno a tale priorità sono stati, nell'ultimo triennio, organizzati una serie di interventi sinergici: formazione del personale, riscrittura del curriculum verticale di Istituto, rielaborazione delle griglie di valutazione disciplinare, strutturazione di prove di Istituto per classi parallele, corsi di potenziamento in italiano, matematica e lingue straniere. Nonostante gli importanti traguardi raggiunti (esiti sopra la media nazionale in buona parte delle prove standardizzate), per il prossimo triennio l'istituzione intende potenziare in stretta correlazione con gli obiettivi regionali di cui alla nota n.20276 del 25/08/2020 :

- 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti (valido per tutti gli ordini di scuola);*
- 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (valido per tutti gli ordini di scuola);*
- 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale).*



La cura e il consolidamento delle competenze di base sono infatti gli elementi fondanti dell'uso consapevole del sapere diffuso. Pertanto alla nostra scuola spetta il compito di offrire agli studenti gli strumenti culturali per analizzare e decodificare la realtà circostante, prestando particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di svantaggio e di disabilità.

L'obiettivo finale che la nostra scuola mira a raggiungere è quello di rendere il nostro allievo un "CITTADINO COMPETENTE", che possa esercitare un ruolo consapevole nella società del domani. Un adulto che abbia il desiderio di conoscere per meglio capire, che abbia la voglia di fare ma soprattutto di contribuire alla costruzione del bene comune.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere

Traguardi

Aumentare del 10% (nel triennio 2020/2022) la percentuale degli studenti con valutazione superiore a 7/10, con particolare riferimento all'area linguistica e matematica

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Attivare percorsi per il ridurre il fenomeno della varianza intra e tra classi nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Ridurre il fenomeno della varianza intra e tra le classi rilevato nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO, MATEMATICA, LINGUA INGLESE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra Vision si basa su un'idea forte "La scuola è un luogo da dove dovrebbero uscire cambiati, nelle relazioni e nelle conoscenze, tanto gli alunni quanto chi insegna" (J. Delors, Unesco).

Quindi compito della scuola è costruire un sapere utile nel tempo, che sappia confrontarsi con la contemporaneità senza perdere lo spessore della memoria, che sappia fare i conti con le nuove esigenze di conoscenza e di approcci problematici, come richiede una moderna cittadinanza.

Da questo discende la nostra MISSION:

- *Supportare lo sviluppo dell'identità personale in modo consapevole e aperto, per promuovere una cittadinanza attiva;*
- *Puntare sulla centralità della persona per migliorarne gli aspetti cognitivi, affettivi e sociali;*
- *Sviluppare in ogni discente il pensiero critico e divergente che lo aiuti ad orientarsi nella complessità della società;*
- *Condurre ogni allievo alla capacità di "Imparare ad imparare" per progettare e progettarsi.*

Alla Mission sono strettamente correlate le finalità formative che la Nostra Scuola si propone:

- *Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri;*
- *Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;*
- *Tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e della sua*



fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;

- *Affermare una cultura organizzativa che sappia superare l'individualismo, per dare spazio alle esigenze di coordinamento e flessibilità derivanti dall'unitarietà e complessità del servizio offerto all'utenza;*
- *Tenere conto dell'identità culturale della scuola, pianificando interventi con le altre agenzie formative del territorio.*

Ogni docente dell'Istituzione allo scopo di perseguire le finalità formative:

gestisce l'accoglienza degli alunni, non soltanto come una "fase iniziale" ma come una dimensione permanente di attenzione all'allievo per favorire le relazioni;

crea condizioni perché ogni allievo possa "star bene a scuola";

alimenta la motivazione suscitando curiosità e approvando con una valutazione trasparente;

gestisce il "saper fare";

avvia gli alunni alla conoscenza attraverso operazioni concrete, realizzando in tal modo la ricerca operativa e il problem solving.

Quanto appena illustrato, si inquadra perfettamente nell'orizzonte di riferimento definito dal comma 7, art 1 della legge 107/15.

Gli obiettivi formativi di cui all'art.7 della L.107/05 cui la scuola fa riferimento per la propria progettualità sono quelli di seguito esplicitati:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



- 2) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- 3) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- 4) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- 5) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- 6) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- 7) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- 8) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- 9) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio*



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) definizione di un sistema di orientamento.

I suddetti obiettivi (art.7 della L.107/05) nello sviluppo del Curricolo vengono così realizzati:

1)VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA -

Si promuoveranno azioni di consolidamento e potenziamento delle abilità di comprensione e lettura in lingua italiana, attraverso la partecipazione della scuola a numerose iniziative atte a favorire negli alunni il piacere e la passione per la lettura (partecipazione al progetto "UN VIAGGIO CHIAMATO LIBRO"). All'interno dell'Istituzione scolastica, inoltre, verranno implementate le biblioteche di classe e si predisporrà uno specifico ambiente di apprendimento anche per la scuola dell'infanzia. Nella scuola primaria, le classi a 30 unità orarie, svolgono inoltre una/due ore settimanali di attività laboratoriale per il potenziamento della lingua madre.

L'approccio alla lingua inglese è stato avviato dall'anno scolastico 2019/2020 anche nell'ambito delle attività curriculari della scuola dell'infanzia, grazie all'impegno di due docenti di scuola primaria con il progetto "ENGLISH IS FUNNY". Negli altri due ordini di scuola il potenziamento dello studio delle lingue straniere (inglese alla primaria; inglese e francese alla sec. di I grado) avviene tramite un progetto curriculare "MADRELINGUA IN CLASSE" e numerosi progetti extracurriculari che prevedono la certificazione Y-le Starters e Movers alla scuola primaria; Y-le Flyers e Ket for school (lingua inglese) e DELF A1 e A2 (lingua francese) alla scuola sec. di I grado.



2)POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE -

In tale area viene privilegiata la didattica laboratoriale che, attraverso l'utilizzo delle infrastrutture e strumentazioni di cui la scuola dispone, grazie ai finanziamenti europei, consentono ai nostri alunni di mettere in moto conoscenze e abilità valorizzandole in contesti diversi da quelli già più familiari della pratica didattica e volti a gestire compiti di realtà, prove Invalsi. Nella scuola primaria, le classi a 30 unità orarie, svolgono un'ora settimanale di attività laboratoriale per il potenziamento delle abilità logico-matematiche. Nell'extracurriculare, grazie ai progetti PON_FSE vengono ulteriormente potenziate le abilità matematiche e scientifiche nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola sec. di I grado attraverso numerosi moduli formativi per l'innalzamento delle competenze di base in matematica e scienze, con laboratori esperienziali, di coding e di robotica.

3)SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE -

Il nostro Istituto da anni , sotto il patrocinio dell'UNICEF e dell'Associazione "AMICI DELLE MISSIONI", realizza il progetto "Solidarietà". Il percorso didattico-educativo sulla solidarietà ha come fulcro centrale l'avvio alla conoscenza dei diritti umani e si inserisce nell'ambito dell'Educazione alla pace e alla cittadinanza.

Il nostro progetto fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto e della pace che non può limitarsi all'insegnamento di valori e di principi, ma deve essere orientata all'azione concreta.

La scuola si mette in gioco come agenzia educativa e, coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione del progetto stesso, attiva momenti di riflessione sui



problemi più urgenti della globalità e un cammino di crescita comune in cui tutti diventano protagonisti nel tentativo di abbattere la povertà, l'ignoranza e l'intolleranza.

Tale progetto consente di sostenere diverse iniziative umanitarie: Unicef, Associazione Amici delle Missioni, Adozioni a distanza e iniziative di beneficenza nel territorio.

Gli allievi vengono coinvolti:

- 1. in esperienze ed attività diversificate, liberamente scelte dai docenti, sulle tematiche relative all'educazione alla pace;*
- 2. laboratori per la realizzazione pratica di oggetti utilizzando diverse tecniche;*
- 3. allestimento, nel periodo natalizio, del tradizionale "mercato per la raccolta di fondi";*
- 4. laboratori di musica e di drammatizzazione per la preparazione dei canti di Natale.*

Altro progetto curricolare attraverso cui si attua il suddetto obiettivo formativo è il progetto curricolare delle pari opportunità ""PENSARE PER RISPETTARE"".

Il progetto si propone di diffondere la consapevolezza delle pari opportunità di genere e di sensibilizzare gli alunni, in linea con le raccomandazioni europee, sul tema del contrasto alla discriminazione, rivolgendo particolare attenzione a temi quali la disabilità, il razzismo e il bullismo. Il suddetto progetto dunque ha come finalità:

- favorire una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione, spiegando che "parità di diritti" significa inclusione delle differenze;*
-



motivare ciascun alunno a costruire un mondo in cui le stesse opportunità siano fornite a tutti.

Durante il percorso formativo viene suggerita la riflessione sui modelli di comportamento positivi e negativi, partendo dal vissuto quotidiano. Si propone, sotto forma di decalogo, una sintesi delle buone pratiche di relazione e convivenza civile e contemporaneamente si mettono in discussione i più diffusi luoghi comuni della discriminazione come spunto e provocazione per sollecitare una visione più critica e oggettiva.

Educazione all'interculturalità e alla pace che è il fulcro portante anche del progetto di educazione alternativa alla religione cattolica "UNA MERAVIGLIOSA UMANITÀ".

4) SVILUPPO DI COMPORAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DEI BENI PAESAGGISTICI, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI -

Il raggiungimento di questa sfera di competenze si attua attraverso percorsi diversificati che vedono i nostri allievi coinvolti in vari progetti:

Progetto ambiente "IDEE GREEN"

L'obiettivo del progetto è sviluppare negli alunni la comprensione delle problematiche ambientali e la consapevolezza della necessità di salvaguardare l'ambiente, al fine di renderli cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, in un percorso che si articola trasversalmente, gli alunni vengono guidati a prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura stessa.



Progetto legalità "CRESCERE NELLA LEGALITÀ"

La scuola ha come finalità educativa la promozione del rispetto verso l'altro e della valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno, in un quadro di condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile. Dunque è proprio nell'ambiente scolastico che, attraverso il confronto con l'altro, ciascun individuo comprende di avere, in qualità di "cittadino", diritti e doveri ed impara a rispettare la libertà altrui. Educare alla legalità e ai diritti umani vuol dire favorire lo sviluppo armonico della personalità degli alunni, affinché diventino persone autonome, responsabili, libere da pregiudizi, capaci di difendere i propri e gli altrui diritti, rispettando la propria vita e quella degli altri. La finalità del progetto è far crescere il valore e il ruolo che ogni individuo ha nel processo di crescita culturale e sociale in una società civile, oltre che stimolare la coscienza civica di ognuno.

Progetto "EDUSTRADANDO"

Le classi quinte, da marzo a maggio, partecipano al progetto di Educazione Stradale che coinvolge anche i Vigili Urbani di San Giovanni La Punta.

Finalità del progetto:

- Sviluppare il senso di responsabilità del singolo, finalizzato all'acquisizione di un maggior senso civico;*
- Sensibilizzare alle norme di comportamento corretto per una migliore utilizzazione dello spazio stradale.*

Gli alunni partecipano alle mini conferenze a tema e ai laboratori in cui si costruiscono cartelli di segnaletica stradale e si svolgono attività ludiche che simulano contesti in cui è necessario applicare delle semplici regole del Codice della strada. Il percorso formativo si conclude con un percorso stradale in bicicletta nel Plesso Pietra dell'Ova.



5)POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO AL FINE DI FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL BENESSERE FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE DELLA PERSONA E AL MIGLIORAMENTO FISICO E PSICHICO DELL'INDIVIDUO E DELLA QUALITÀ DELLA VITA -

Fulcro di questa parte del curricolo è il progetto "BENESSERE INSIEME":gli alunni, durante l'intero percorso scolastico del primo ciclo di studi, saranno guidati nel loro processo formativo attraverso mirate attività curriculari atte a favorire una positiva crescita dell'individuo attraverso informazioni corrette e promozione di quei valori e di quegli atteggiamenti sani, che sono alla base di stili di vita consapevoli e responsabili.

Obiettivi generali:

- acquisire consapevolezza dell'importanza della cura per la propria salute e la propria persona*
- saper osservare con spirito critico le abitudini alimentari e igieniche di società diverse tra loro*
- saper discutere su problematiche relative alle componenti sociali ed ambientali che influiscono sulla nostra salute*
- assumere comportamenti di consumo responsabile*
- saper individuare cause ed effetti di alcuni comportamenti tipici del moderno consumismo.*
- assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente*



Inoltre giochi motori, piccole competizioni sportive e campionati studenteschi (allievi scuola sec. di I grado) non solo “mettono in moto i nostri alunni” ma fanno loro comprendere che l'esercizio fisico porta a sani stili di vita. L'attività viene coordinata all'interno del progetto d'Istituto “MUOVERSI PER IMPARARE”. A completamento del percorso formativo il progetto “IL MONDO NEL MIO PIATTO” di educazione alimentare che coinvolge particolarmente gli allievi delle classi a tempo pieno.

6)SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI E VALORIZZAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE COME STRUMENTO DIDATTICO, METODOLOGICO E COMUNICATIVO

7) POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO –

Per la realizzazione di tutti gli interventi formativi la scuola si avvale di un'organizzazione metodologico-didattica che punta su attività di tipo laboratoriale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Punti salienti di tale organizzazione sono:

- procedere per problemi e per ricerca;*
- centrare il percorso sullo studente;*
- “fare insieme”;*
- elaborare / costruire un prodotto finale (cognitivo o materiale).*

Il “laboratorio” permette di colmare la separazione tra momento di studio e momento di applicazione poiché è il luogo in cui gli studenti cercano e trovano



soluzioni ai “compiti di realtà”. L’innovazione sta, inoltre, nell’insieme degli strumenti adottati, che vanno dall’utilizzo di metodologie d’indagine, all’integrazione e all’utilizzo di strumenti tecnologici consentito dal buon numero di laboratori fissi e mobili posseduti dall’Istituzione, che potenzieranno l’innovazione didattica attraverso la creazione di situazioni variegata e motivanti.

8) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO – POTENZIAMENTO DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO Percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio –

Il fenomeno della dispersione scolastica nella nostra scuola non è presente, ciò nonostante la scuola implementa azioni di prevenzione.

Gli aspetti relativi alla discriminazione e al bullismo trovano ampio spazio all’interno del progetto legalità “CRESCERE NELLA LEGALITÀ” e pari opportunità “PENSARE PER RISPETTARE”

Il nostro Istituto riserva un’attenzione particolare a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le diverse figure professionali che vi collaborano (docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione ...) si propongono di organizzare le azioni didattico-educative attraverso metodologie funzionali all’inclusione adeguate alle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio presenti nella scuola, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.



La sfida chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ATA, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti, attivando percorsi personalizzati.

Il progetto "INCLUSIONE SENZA BARRIRE" è uno dei progetti principe del nostro Istituto.

La scuola da anni si avvale della collaborazione anche di esperti per offrire ai genitori conferenze informative su alunni BES/DSA/Diversamente abili.

Da due anni collabora con l'associazione "GALTON" per uno screening precoce dei DSA.

9) VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE -

La scuola da sempre promuove la cultura della progettazione integrata, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a cominciare dalla famiglia, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative scolastiche, ad una partecipazione più attiva, alla collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo o nel prospettare possibili soluzioni di problematiche favorendone i momenti collegiali ed aggregativi in genere. E' altresì tratto costitutivo della nostra Istituzione scolastica il rapporto costante con il territorio, gli Enti locali, le altre Istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria, le Onlus, le cooperative culturali.

10) DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO -

L'orientamento è un processo formativo che comincia con le prime esperienze scolastiche



quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.

Rappresenta un momento importante per prendere coscienza delle competenze fondamentali ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali, soprattutto per individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità e scelte autonome e responsabili. Pertanto, il progetto si propone di:

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;*
- scoprire il proprio valore in quanto persone;*
- far comprendere a ciascun alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo futuro ruolo nella società;*
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;*
- rafforzare basilari processi di apprendimento;*
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.*

Gli alunni delle classi terze della scuola sec. di I grado vengono aiutati attraverso uno specifico percorso di orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IMPARARE AD APPRENDERE

Descrizione Percorso

Il percorso coinvolgerà tutti gli studenti, attraverso vari progetti curriculari di ampliamento dell'offerta formativa, e buona parte dei docenti, attraverso percorsi di formazione/autoformazione.

Durante il percorso verranno utilizzate come modalità di rilevazione:

- rubriche di valutazione;
- prove strutturate in lingua italiana, straniera e in matematica e monitoraggio degli esiti.

I risultati saranno comparati all'interno di due report :

- report INVALSI per il confronto della variabilità tra le classi nelle annualità precedenti e post interventi;
- report per i risultati a distanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Strutturare percorsi formativi curriculari finalizzati al potenziamento delle competenze chiave linguistiche e matematiche anche mediante percorsi realizzati in modalità remota o integrata
Promuovere la formazione dei docenti per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e delle competenze digitali in riferimento alle aree indicate dal Quadro Europeo delle Competenze Digitali (DigComp).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Attivare percorsi per il ridurre il fenomeno della varianza intra e tra classi nelle prove standardizzate nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI ISTITUTO:: IDEE GREEN

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referenti progetto :

-scuola primaria Giannetto Anna

-scuola sec. di I grado Paladino Anna

Risultati Attesi

Acquisizione di una "Coscienza Ecologica" e di un "Impegno Attivo" nella salvaguardia e tutela dell'ambiente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI ISTITUTO: BENESSERE INSIEME/ IL MONDO NEL MIO PIATTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referenti progetto:

-scuola primaria Calcaterra Patrizia

-scuola sec. di I grado Paladino Anna

Risultati Attesi

Acquisizione di una "Coscienza Ecologica" e di un "Impegno Attivo" nella salvaguardia e tutela dell'ambiente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI ISTITUTO: CRESCERE NELLA LEGALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Referente progetto:

-scuola primaria Di Bartolo Loredana

-scuola sec. di I grado Tricomi Rosa

Risultati Attesi

Diffusione di una cultura della legalità attraverso lo sviluppo di una coscienza civica e di cittadinanza attiva che possa efficacemente contrapporsi alla cultura del compromesso mafioso, del malaffare e del privilegio.

❖ INCLUSIONE SENZA BARRIERE

Descrizione Percorso



Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le diverse figure professionali che vi collaborano (docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione,...) si propongono di organizzare le azioni didattico-educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione adeguate alle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio presenti nella scuola, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e delle sue fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. Nel PEI si promuovono itinerari che favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, e sollecitano l'autonomia personale, sociale e scolastica.

La sfida chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale ATA, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti, attivando percorsi personalizzati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1.Creare le condizioni di apprendimento ottimali attraverso il Miglioramento/Potenziamento delle strategie didattiche inclusive e personalizzate per i BES 2. Migliorare le strategie di apprendimento attraverso l'uso di software per la didattica inclusiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI ISTITUTO: INCLUSIONE SENZA BARRIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Coordinatore del progetto: funzione strumentale area 3 Giusy Arnao

Risultati Attesi

Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCREENING DSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente DSA scuola primaria Calabrese Giusy

Risultati Attesi

Individuazione precoce dei Disturbi specifici di apprendimento



❖ **INSIEME SI CRESCE**

Descrizione Percorso

Il fulcro di questo percorso è quello di pensare la scuola come centro aggregatore di una COMUNITÀ EDUCANTE, un centro aggregatore che lavorando in sinergia con Enti, altre scuole, agenzie formative, e associazioni e mira a perseguire l'innalzamento del livello di istruzione dei propri allievi attraverso l'integrazione culturale.

Vari i percorsi formativi e gli accordi di rete che la scuola in questi anni ha posto in essere sia per ampliare l'offerta formativa che per implementare la quantità e la qualità dei servizi offerti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Costruire alleanze con le famiglie e con le agenzie educative e gli Enti presenti nel territorio per implementare la qualità dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e lingue straniere

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPORTELLO SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale area 1 Busacca Pinella

Risultati Attesi

Prevenzione dell'insorgenza di forme di disagio e/o malessere psico/fisico tra gli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituzione scolastica da sempre si impegna a fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

Di certo la nostra istituzione negli anni ha molto investito nella realizzazione di infrastrutture. Tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono fornite di LIM e anche la scuola dell'infanzia ha delle LIM su postazione mobile.

Presenti anche laboratori informatici, scientifici e nella scuola secondaria anche laboratorio artistico e linguistico.

La presenza di tutte queste infrastrutture favorisce un 'approccio esperienziale e laboratoriale.

Il nostro obiettivo è fornire competenze per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e dotare i giovani di strumenti per agire nella società. Pertanto

l'innovatività consiste nell'uso consapevole della strumentazione digitale e nell'acquisizione della consapevolezza che proprio il digitale rappresenta il loro futuro.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Inquadrare l'innovazione didattica in categorie fisse non è possibile a maggior ragione se consideriamo la grande varietà di pratiche – consolidate ed emergenti – in cui si possono declinare le modalità di apprendimento innovativo.

Si possono però individuare dei punti salienti tenendo conto del fatto che lo scopo finale del processo insegnamento/apprendimento è “incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale)”:

- *Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.*
- *Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.*
- *Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.*
- *Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.*
- *Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.*

I docenti dell'istituto, quindi, avranno cura nell'elaborazione delle attività di selezionare quelle che possano favorire un approccio di tipo laboratoriale e di creare contesti in cui i discenti siano coinvolti nella ricerca di possibili soluzioni, alla scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, in un cammino che li aiuti a riflettere sul proprio percorso di conoscenza.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituzione scolastica, nel corso di questo ultimo triennio ha intrapreso un percorso di crescita professionale nell'ambito del processo di valutazione. A seguito, dell'adesione al progetto ministeriale relativo alla certificazione delle competenze già dall'anno 2015 e all'individuazione di tale tematica quale priorità in seno al RAV, ha avviato uno studio approfondito delle tematiche e della normativa vigente in materia. Il percorso intrapreso ha permesso al corpo docente di elaborare strumenti univoci e condivisi afferenti il processo valutativo.

Gli strumenti di cui la scuola si avvale sono:

Prove di verifica,

Rubriche valutative quale strumento che aiutano i docenti a orientare lo sguardo sulle dimensioni ritenute più rilevanti di un determinato ambito di competenza fornendo quindi un riferimento sicuro e preciso all'azione osservativa;

Compiti autentici di realtà che consistono in una normale attività della vita reale in cui si utilizzano tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un problema vero, che investe le risorse cognitive, conoscitive e personali consentendo in tal modo di accertare le competenze acquisite.

Tutti i materiali prodotti e afferenti a quest'area sono raccolti in un regolamento.

CONTENUTI E CURRICOLI



Il curricolo della scuola ha come base la testualità, la problematizzazione e le conoscenze. Tutto l'apprendimento utilizza il testo come processo di competenze multiple e di abilità cognitive, che coinvolge gli aspetti riguardanti il sistema linguistico e le situazioni comunicative proprie di ogni disciplina.

L'approccio problematico permette una strutturazione delle conoscenze e motivazioni all'apprendimento stesso. Infine le conoscenze sono indirizzate ai contenuti disciplinari specifici e a una conoscenza critica.

*I **curricoli verticali**, elaborati dai tre ordini di scuola, sono la risultante di un lavoro collegiale che, in un clima di condivisione di scopi e a seguito di discussioni costruttive, ha individuato dei traguardi formativi tenendo in debito conto le competenze chiave europee e declinando abilità e conoscenze*

*Tematica che caratterizza il **curricolo orizzontale** è lo "star bene a scuola" che è un tassello del più ampio mosaico del piano formativo della formazione integrale della personalità dell'alunno dai tre ai 14 anni e che consente di farsi carico di un costante adeguamento della scuola alle sempre mutevoli problematiche che la realtà pone. Si realizza in attività che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e i diversi progetti d'istituto, per favorire uno sviluppo della personalità del singolo nella direzione dell'equilibrio e dell'armonia.*

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TRAPPETO CENTRO	CTAA848039
RAFFAELLO SANZIO	CTAA84804A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PIETRA DELL'OVA	CTEE84801C
TRAPPETO CENTRO	CTEE84802D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

CTMM84801B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Per la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno l'istituzione scolastica realizza percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, la scuola, si adopera al fine di:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento del sapere e dei linguaggi culturali di base;*
- acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;*
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;*

favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione del sapere a partire da concreti bisogni formativi.

Il percorso formativo promosso, pertanto, segue due itinerari strettamente correlati:

- verticale nell'ottica di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita;

- orizzontale in quanto attento alla necessità di una stretta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo, la famiglia in primo luogo.

L'istituzione scolastica adotta ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici con il tipo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio stabilito dal piano delle attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di potenziamento, programmazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi ai sensi degli artt. 28, 29, 30 del CCNL.

Il Dirigente scolastico, sulla base delle proposte degli OO.CC., predispone il Piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente. Il piano è deliberato dal C.d.D. e, con la stessa procedura, è modificato nel corso dell'a. S. per far fronte a nuove esigenze educative.

Scuola Primaria:

Gli alunni di scuola primaria sono impegnati per un numero complessivo di 30 Ore settimanali (di 55 minuti) nelle classi a tempo normale e per un numero di 40 ore settimanali nelle classi a tempo pieno.

Lo svolgimento delle attività didattiche avviene nel seguente modo:

-classi a tempo normale orario antimeridiano dalle 8,15 alle 13,45, dal lunedì al venerdì;

-classi a tempo prolungato: orario dalle 8,15 alle 16,00, dal lunedì al venerdì.

L'attività didattica settimanale delle classi a tempo normale si svolge su 30 unità orarie di 55 minuti per 20 classi, mentre 5 classi (dalla prima alla quinta) sono a tempo pieno, 40 unità orarie settimanali.

Le educazioni su progetto vengono curate in modo trasversale dal team docente.

L'insegnante di sostegno assume la contitolarità delle classi in cui opera e firma tutta la documentazione scolastica sia dell'alunno diversamente abile che degli alunni della classe.

Sulla base delle attività didattiche programmate, gli insegnanti prevedono ed organizzano attività didattiche di insegnamento anche in orario aggiuntivo sia all'interno che all'esterno degli edifici scolastici, in idonei ambienti compatibili con le attività didattiche.

Le modalità organizzative sono direttamente gestite dai docenti secondo i criteri di opportunità e di flessibilità del tempo scuola, per attuare al meglio tutte le attività comprese nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'insegnamento della Religione Cattolica è svolta da docenti specialisti di I.R.C. Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica, seguono altre attività curricolari nell'ambito della classe o fuori dalla stessa.

La Lingua Straniera è curata da un docente specialista, laddove non opera l'insegnante specializzato.

L'adesione alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa è facoltativa.

Le famiglie possono avvalersi del servizio Scuola-bus, per il trasporto dei bambini

da casa a scuola e viceversa, in orario antimeridiano, dietro richiesta all'Ente locale.

La didattica è organizzata in modo flessibile: è possibile, infatti, la costituzione di gruppi di alunni eterogenei, di gruppi di livello per competenza; di laboratori per il recupero ed il potenziamento.

Il nostro servizio scolastico comprende:

- attività formative del curricolo nazionale, obbligatorie e facoltative;*
- attività extra-curricolari liberamente scelte dall'utenza.*

La progettazione curricolare è costituita da:

- attività inerenti alle singole discipline, obbligatorie e facoltative;*
- attività di integrazione rivolte principalmente ad alunni con Bisogni Educativi Speciali;*
- progetti interdisciplinari (Educazione alla Salute e all'Alimentazione, all'Ambiente, alla Cittadinanza, alla Legalità, alle Pari opportunità, Educazione stradale, Educazione alla solidarietà, Robotica);*
- attività di accoglienza, continuità e orientamento;*
- attività di recupero, soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica, e di potenziamento;*
- progetti didattici quali visite, viaggi d'istruzione, partecipazione a rappresentazioni teatrali o musicali;*
- attività miranti alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, archeologico locale e delle ricorrenze religiose e civili;*
- libera partecipazione ai concorsi e alle iniziative promosse dagli enti Locali, dal Ministero e dalle Associazioni;*
- attività finalizzate a sviluppare le competenze digitali degli studenti, coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale.*

Scuola dell'infanzia

I docenti di scuola dell'infanzia sono impegnati per un numero complessivo di 25 ore settimanali.

Le sezioni di scuola dell'infanzia operano con orario ridotto dalle ore 8.00 alle ore 13.00, e ad orario prolungato, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, articolato su cinque giorni settimanali.

La presenza contemporanea di due docenti nelle sezioni ad orario normale è, minimo, di 10 ore settimanali e viene utilizzata per:

- *Attività di intersezione*
- *Attività di sezione*
- *Progetti*
- *Laboratori*

L'adesione alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa è facoltativa.

La didattica è organizzata in modo flessibile.

La progettazione curricolare è costituita da:

- *attività inerenti i campi di esperienza;*
- *attività di integrazione rivolte principalmente ad alunni con Bisogni Educativi Speciali;*
- *Progetti interdisciplinari (Educazione alla Salute e all'Alimentazione, all'Ambiente, alla Cittadinanza, alla Legalità, Educazione stradale ,Educazione alla Solidarietà, Informatica);*
- *attività di accoglienza e continuità;*
- *attività miranti alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, archeologico locale e delle ricorrenze religiose e civili;*
- *libera partecipazione ai concorsi e alle iniziative promosse dagli enti Locali, dal Ministero e dalle Associazioni;*
- *attività di insegnamento della lingua inglese.*

ALLEGATI:
traguardi attesi in uscita.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TRAPPETO CENTRO CTAA848039

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

RAFFAELLO SANZIO CTAA84804A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

PIETRA DELL'OVA CTEE84801C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TRAPPETO CENTRO CTEE84802D
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA CTMM84801B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'attuazione del curricolo e nel rispetto delle Indicazioni nazionali , la scuola dell'infanzia articola le attività in un'ottica di trasversalità. Gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, i campi di esperienza, vengono estesi ed integrati con le competenze chiave ,con i progetti di istituto e con quanto costituisce ampliamento dell'offerta formativa. I tempi distesi, collegialmente adottati dalle docenti, senza rigide e schematiche scansioni orarie, consentono ai bambini di scoprire e vivere esperienze in un tempo scolastico senza eccessive accelerazioni o rallentamenti. All'interno delle sezioni, indipendentemente dalla tipologia oraria, le proposte educative e didattiche articolate in unità di apprendimento si inseriscono in un contesto accogliente e orientato al rispetto dei bisogni dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

QUOTA UNITÀ ORARIE DISCIPLINE - CLASSI A TEMPO PIENO					
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
Italiano	10	10	9	9	9
Matematica	8	8	8	8	8
Inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2

<i>Musica</i>	2	2	2	2	2
<i>Ed. fisica</i>	2	2	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	1	1	1	1	1
<i>Religione</i>	2	2	2	2	2
<i>Educazione civica</i>	Trasversale a tutte le discipline 33 ore annue				
<i>Mensa</i>	Una unità oraria e 25 minuti ogni giorno				

QUOTA UNITÀ ORARIE DISCIPLINE - CLASSI A TEMPO NORMALE
30 unità orarie da 55 minuti

	<i>Classi prime</i>	<i>Classi seconde</i>	<i>Classi terze</i>	<i>Classi quarte</i>	<i>Classi quinte</i>
<i>Italiano</i>	8	7	6	6	6
<i>Matematica</i>	6	6	6	6	6
<i>Inglese</i>	1	2	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	2	2	2	2	2
<i>Scienze</i>	2	2	2	2	2
<i>Arte e immagine</i>	1	1	1	1	1
<i>Musica</i>	1	1	1	1	1
<i>Ed. fisica</i>	1	1	1	1	1

<i>Tecnologia</i>	1	1	1	1	1
<i>Religione</i>	2	2	2	2	2
<i>Laboratori di potenziamento</i>	3	3	3	3	3
<i>Educazione civica</i>	Trasversale a tutte le discipline 33 ore annue				

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Materia di studio	Ore settimanali
<i>Italiano</i>	6
<i>Italiano - Approfondimento</i>	1
<i>Storia/Geografia</i>	3
<i>Matematica/Scienze</i>	6
<i>Lingua straniera - Inglese</i>	3
<i>Lingua straniera - Francese</i>	2
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Arte e Immagine</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>IRC - Attività alternative</i>	1

<i>Educazione civica</i>	<i>Trasversale a tutte le discipline</i> <i>33 ore annue</i>
--------------------------	---

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso "Raffaello Sanzio"

3

sezioni a tempo ridotto (25 ore): lun. – ven. 8,00/13,00

1 sezione a tempo pieno (40 ore) : lun. – ven. 8,00/16,00

Plesso "Trappeto Centro"

2

sezioni a tempo ridotto (25 ore): lun. – ven. 8,15/13,15

SCUOLA PRIMARIA

Pietra dell'Ova – tempo normale

Sezioni A – B – E - G: lunedì – venerdì
ore 8,15 / 13,45

Pietra dell'Ova – tempo pieno

Sezione D: lunedì – venerdì ore 8,15 / 16,00

Trappeto Centro – tempo normale

Sezione C - F: lunedì – venerdì ore 8,15 /
13,45

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Balatelle – tempo normale

Sezione A

– B – C – D – E : lunedì – venerdì ore 8,10 /14,10

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DALLA CHIESA-S.G.LA PUNTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro servizio comprende: • Le attività formative del curriculum nazionale, obbligatorie e facoltative. • Le attività extra-curricolari liberamente scelte dall'utenza. La progettazione curricolare è costituita da: • attività inerenti alle singole discipline,

obbligatorie e facoltative (Progetto Lettura, Progetto Madrelingua in classe); • attività di integrazione rivolte principalmente ad alunni con Bisogni Educativi Speciali; • Progetti interdisciplinari (Educazione alla Salute e all’Alimentazione, all’Ambiente, alla Legalità, alle Pari Opportunità, Educazione stradale, Educazione all’inclusione, Pratiche sportive, Educazione alternativa alla religione cattolica); • attività di accoglienza, continuità e orientamento; • attività di recupero; • Progetti didattici quali visite, viaggi d’istruzione (progetto “IN VIAGGIO VERSO IL SAPERE”), partecipazione a rappresentazioni teatrali o musicali; • attività miranti alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, archeologico locale (anche visto il D.lgs. 60 del 13 aprile 2017) e delle ricorrenze religiose e civili; • libera partecipazione ai concorsi e alle iniziative promosse dagli enti Locali, dal Ministero e dalle Associazioni; • attività finalizzate a sviluppare le competenze digitali degli studenti, coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L’istituto ha progettato il curricolo dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica, partendo dalle linee guida e dai profili educativi, culturali e professionali, forniti dal Ministero. L’educazione civica è stata inserita nel curricolo verticale d’istituto in cui sono stati messi a punto criteri di valutazione e rubriche valutative. Nei singoli ordini di scuola saranno realizzate unità di apprendimento (uda) trasversali che diano reale attuazione al curricolo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA - COMPLETO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola ha come base la testualità, la problematizzazione e le conoscenze. Tutto l’apprendimento utilizza il testo come processo di competenze multiple e di abilità cognitive, che coinvolge gli aspetti riguardanti il sistema linguistico e le situazioni comunicative proprie di ogni disciplina. L’approccio problematico permette una strutturazione delle conoscenze e motivazioni all’apprendimento stesso. Infine le conoscenze sono indirizzate ai contenuti disciplinari specifici e a una conoscenza critica. Il curricolo verticale, elaborato dai tre ordini di scuola, è la risultante di un lavoro collegiale che, in un clima di condivisione di scopi e a seguito di discussioni costruttive, ha individuato dei traguardi formativi tenendo in debito conto le competenze chiave europee e declinando abilità e conoscenze. Esso ha carattere: - Verticale (Continuità e Progressione delle competenze); - Coerente e unitario

(Unitarietà di intenti: progettuali e realizzativi); - Trasversale e flessibile (Approcci metodologici, didattici ed educativi comuni); - Progettuale (Rivedibilità dei percorsi); - Valutabile e certificabile (Verifica sistematica e Certificazione delle competenze). Ha come suo cardine una didattica fondata sullo sviluppo delle competenze e come suoi strumenti la: - creazione di situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; - la valorizzazione e il ricorso a situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali; - la promozione del lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale; - la centralità del gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà; - l'uso sistematico di rubriche valutative. Tematica che caratterizza il curricolo è lo "star bene a scuola" che è un tassello del più ampio mosaico del piano formativo della formazione integrale della personalità dell'alunno dai tre ai quattordici anni e che consente di farsi carico di un costante adeguamento della scuola alle sempre mutevoli problematiche che la realtà pone. Si realizza in attività che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e i laboratori: laboratorio teatrale, attività d'animazione, educazione alimentare, orientamento, educazione ambientale, pari- opportunità ma soprattutto attraverso modalità affettivo-relazionali che favoriscono uno sviluppo della personalità del singolo nella direzione dell'equilibrio e dell'armonia. Ciò richiede delle modalità di comunicazione dei docenti che non siano unilaterali e una ricerca di pratiche didattiche che non propongano modelli assoluti, ma vadano nella direzione della diversità di ogni singolo alunno. Il Curricolo verticale è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", ferma restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Tale documento è stato elaborato ponendo un accento particolare sulle metodologie, che certo spetterà ai singoli insegnanti scegliere, ma che sono state ritenute l'elemento fondamentale nella prospettiva di un reale cambiamento da una didattica per obiettivi ad una didattica per competenze. La riflessione sulle scelte metodologiche è stata particolarmente dettagliata per cercare di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno; che solleciti una didattica metacognitiva, che promuova cioè la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere, perché riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti

di forza sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio". (Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, DM254/12). Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su: • individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti; • impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline; • pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali; • individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze. Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati. Il progetto d'istituto intende promuovere, attraverso l'elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari e significative per l'alunno, il raggiungimento di competenze trasversali che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani. Questo progetto pone al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. Le Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano: • di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; • la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita; • forme di partecipazione alle decisioni comuni.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituzione scolastica elabora progetti curricolari da sviluppare nel corso dell'anno scolastico per macro-aree. Ciò al fine di realizzare un percorso educativo-didattico che abbia come obiettivo di riferimento lo sviluppo globale del bambino, inteso come insieme delle condizioni in cui ogni persona "in divenire" possa crescere serenamente, realizzare aspirazioni, soddisfare bisogni, conoscere, apprendere ed affrontare con spirito creativo e costruttivo le difficoltà poste quotidianamente dall'ambiente in cui vive, realizzando così l'inclusione sociale di ciascuno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Così come configurato nelle Indicazioni per il curricolo, il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. In tale ottica l'insegnamento della Cittadinanza assolve ad un ruolo non trascurabile in quanto favorisce il processo di crescita degli alunni che imparano, attraverso le attività quotidiane, a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione e va considerato in chiave interdisciplinare. Nella ferma convinzione che, solo grazie agli interventi di mediazione didattica le capacità personali degli alunni diventano competenze personali, l'istituzione scolastica promuove interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza previste al termine del Primo Ciclo d'Istruzione. Nell'ambito dell'offerta formativa della scuola l'insegnamento di "Cittadinanza" si sviluppa secondo quanto previsto nel curricolo verticale e viene programmato dai docenti in apposite UdA trasversali svolte nel corso dell'intero anno scolastico.

Utilizzo della quota di autonomia

Per le classi terze, quarte e quinte a 40 ore è stata destinata una quota oraria settimanale per un progetto finalizzato alla conoscenza delle nostre tradizioni locali. La conoscenza delle tradizioni è un percorso irrinunciabile, un modo per unire passato e presente, dove il passato diventa scuola e arricchimento della realtà attuale. Coniugare tradizione e novità permette la nascita di un modo nuovo di vivere il presente. Fantasia e mistero raccontano la nascita delle tradizioni del proprio paese e le rendono affascinanti, stimolo per gli alunni di cimentarsi in una ricerca che coinvolgerà il loro territorio, le loro famiglie, il loro mondo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTI DI ISTITUTO: ISTRUZIONE DOMICILIARE" (ID) E "SCUOLA IN OSPEDALE" (SIO)**

Informazioni generali Riferimento normativo: circolare USR Sicilia 25476 del 05/10/2020 avente per oggetto: "Scuola in Ospedale" e "Istruzione Domiciliare"- Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione - il servizio di "scuola in ospedale" (sio) La "Scuola in Ospedale" è un servizio volto di norma a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti, per il corrente anno a favore di alunni che perfettamente sani non possono frequentare le lezioni in presenza per preservare lo stato di salute di conviventi immunodepressi. Le azioni di intervento e di inclusione mirano alla realizzazione di interventi efficaci ai fini del successo formativo degli studenti malati durante il loro percorso terapeutico. il servizio di "istruzione domiciliare" (id) L'"Istruzione Domiciliare" è il servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare - in qualunque periodo dell'anno scolastico - per garantire il diritto all'istruzione. PDM - Priorità: Costruire alleanze con le famiglie e con le agenzie educative e gli Enti presenti nel territorio per implementare la qualità dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Area di processo: Inclusione e Differenziazione - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti - Promuovere l'apprendimento; - Favorire l'interazione alunno/docente e il coinvolgimento attivo del ragazzo; - Limitare gli effetti psicologici dell'isolamento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO DI ISTITUTO: PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il progetto, secondo quanto disposto nelle Linee guida per la DDI, elabora il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario

sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. PDM - Priorità: Creare le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare la difficoltà e le differenze, attraverso il Miglioramento/Potenziamento delle strategie didattiche inclusive e personalizzate compensative per i BES. Area di processo: Inclusione e Differenziazione

Obiettivi formativi e competenze attese

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, essendo uno strumento utile per - sostenere la didattica interdisciplinare; - sviluppare competenze trasversali e personali; - personalizzare percorsi per il recupero degli apprendimenti; - migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento; - rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **PROGETTI DI ISTITUTO: #SCUOLA A CASA**

Data la situazione emergenziale che stiamo vivendo, che determina l'eventualità di mancata frequenza scolastica di "singoli alunni" in quanto posti: a) in regime di quarantena per accertata positività dell'alunno; b) in isolamento fiduciario per la presenza di un convivente risultato positivo; l'Istituto ha organizzato forme di supporto didattico on line per garantire il diritto all'istruzione e continuare a perseguire i propri obiettivi educativi e formativi nei confronti di tutti gli studenti. PDM - Priorità: Creare le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare la difficoltà e le differenze, attraverso il Miglioramento/Potenziamento delle strategie didattiche inclusive e personalizzate compensative per i BES. Area di processo: Inclusione e Differenziazione

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'apprendimento; □ Favorire l'interazione alunno/docente e il coinvolgimento attivo del ragazzo; □ Limitare gli effetti psicologici dell'isolamento.

DESTINATARI

Altro



PROGETTI DI ISTITUTO:: IDEE GREEN

L'educazione ambientale, orientata al rispetto e alla conservazione delle risorse naturali, rappresenta un obiettivo per il presente e per il futuro del nostro Paese. Solo attraverso una corretta formazione si potranno promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per correggerli e migliorarli e attivare processi di cambiamento dei comportamenti e degli stili di vita. PDM - Priorità: Costruire alleanze con le famiglie e con le agenzie educative e gli Enti presenti nel territorio per implementare la qualità dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Area di processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione - Inclusione e Differenziazione - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare le nuove generazioni alla acquisizione responsabile di comportamenti rispettosi dell'ambiente, degli altri, della Natura, in un'ottica più ampia e generale di educazione allo sviluppo sostenibile, come unico modello di crescita economica, culturale e sociale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTI DI ISTITUTO: BENESSERE INSIEME/ IL MONDO NEL MIO PIATTO

La Salute, deve essere custodita e difesa sia attuando le necessarie norme igieniche sia concorrendo al miglioramento delle condizioni di vita della comunità. Educare, significa dunque acquisire una coscienza sanitaria e applicare con competenza ed efficacia le conoscenze da essa derivate, a partire dall'alimentazione. PDM-Priorità: Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano, Matematica e Lingue straniere Area di processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione - Inclusione e Differenziazione - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire ai ragazzi negli anni della loro formazione culturale e psicologica, gli strumenti più adatti per conoscere ed evitare i comportamenti, gli atteggiamenti e i rischi che possono danneggiare la salute, mettendoli in grado di tutelare non solo la propria, ma anche la salute altrui.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTI DI ISTITUTO: EDUSTRADANDO

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti che come futuri motociclisti ed automobilisti. PDM-Priorità: : Costruire alleanze con le famiglie e con le agenzie educative e gli enti presenti nel territorio per implementare la qualità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Area di processo: Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire, attraverso l'educazione stradale, al processo di formazione degli alunni, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto si svolge con il coinvolgimento della polizia municipale del comune di San Giovanni La Punta

❖ PROGETTI DI ISTITUTO: MUOVERSI PER IMPARARE

La scienza del movimento a scuola costituisce uno degli strumenti più efficaci non solo per migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma li aiuta anche a svolgere un'attività senso-motoria, cognitiva, emotiva-affettiva comprendendone al tempo stesso l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita. PDM-Priorità: Migliorare gli esiti degli studenti in Italiano, Matematica e Lingue straniere Area di processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione - Inclusione e Differenziazione

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire, attraverso il movimento, la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un contesto sempre più ampio di gruppo;
- Rispondere al grande bisogno di movimento

dei bambini; • Creare relazioni giocando; • Avviare a sport di squadra; • Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita; • Lavorare insieme ed interagire per risolvere problemi comuni, muoversi nello spazio con gli altri e adattarsi alle reciproche abilità, in definitiva a collaborare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTI DI ISTITUTO: INCLUSIONE SENZA BARRIERE

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le diverse figure professionali che vi collaborano (docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione,...) si propongono di organizzare le azioni didattico-educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione adeguate alle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio presenti nella scuola, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. PDM-Priorità: Garantire un processo di crescita educativo-didattico adeguato alle esigenze di ciascun alunno e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Area di processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione/ Inclusione e differenziazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PROGETTI DI ISTITUTO: CRESCERE NELLA LEGALITÀ

L'educazione alla legalità si propone l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti, anche attraverso un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie (patto educativo di corresponsabilità). Questo progetto di educazione alla legalità, impegnerà, docenti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto "Carlo Alberto Dalla Chiesa". L'insegnamento delle regole del "vivere" e del "convivere" in un mondo globalizzato, rappresenterà la sfida educativa per eccellenza per chi si propone di realizzare la consapevolezza di appartenere ad un'unica comunità nel

rispetto delle grandi tradizioni storiche e culturali. PDM-Priorità: Formare persone responsabili con un profondo senso civico Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione/ inclusione e differenziazione/ integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del benessere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente e prendere coscienza di eventuali pericoli; - Educare al senso civico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTI DI ISTITUTO: TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE**

È convinzione condivisa dai docenti della scuola che i valori della pace e della solidarietà possono essere acquisiti solamente lavorando insieme ed è per questo che il Progetto prevede, come è ormai tradizione, il coinvolgimento di alunni, insegnanti e famiglie. Tale Progetto rientra nelle finalità, nelle attività curricolari, nonché nell'identità della nostra scuola, "Ambasciatrice di buona volontà dell'UNICEF" e coinvolta nell'adozione a distanza e nel supporto dell'Associazione "Amici delle Missioni" che opera in Guinea Bissau. Obiettivo principale è quello di far sì che i valori della pace e della solidarietà escano dal chiuso delle aule scolastiche e diventino pratica quotidiana e patrimonio sociale. PDM-Priorità: Costruire alleanze con le famiglie, con le agenzie educative e gli Enti presenti nel territorio per implementare la qualità dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica Area di processo: Inclusione e Differenziazione - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le competenze sociali - Educare alla diversità come ricchezza - Educare all'integrazione - Promuovere il senso di responsabilità sociale - Educazione alla pace e alla solidarietà attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTI DI ISTITUTO: UN VIAGGIO CHIAMATO LIBRO**

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. PDM-Priorità: Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematiche e lingue straniere Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione - Inclusione e Differenziazione

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta; - Potenziare l'apprendimento della lingua italiana; - Promuovere e valorizzare il pensiero divergente; - Favorire l'autonomia e il pensiero critico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTI PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE IN: LINGUA MADRE, MATEMATICA E INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le classi a trenta unità orarie svolgono nel curricolo tre ore di ampliamento dell'offerta formativa dedicate particolarmente all'innalzamento delle competenze degli alunni in italiano, matematica e lingua straniera. PDM-Priorità: Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematiche e lingue straniere Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione - Inclusione e Differenziazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Strutturare percorsi formativi curricolari ed extracurricolari finalizzati al potenziamento delle competenze chiave linguistiche e matematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Nel seguente schema i progetti realizzati nelle singole classi:

TRAPPETO CENTRO	CLASSI	TITOLO PROGETTO
	1 [^] C	TANTE STORIE PER GIOCARE – ins. Grasso A. 1 unità oraria settimanale LOGICHIAMO – ins. Perna 1 unità oraria settimanale FUNNY ENGLISH – ins. Perna 1 unità oraria settimanale
	2 [^] C	LEGGIAMO INSIEME – ins. Sgroi 2 unità orarie settimanali GIOCARE..... CON IL PENSIERO - ins. Sgroi 1 unità oraria settimanale
	3 [^] C	SULLE ALI DELLA FANTASIA – ins. Fisichella 2 unità orarie settimanali FORME IN GIOCO – ins. Fisichella 1 unità oraria settimanale
	4 [^] C	UNA FINESTRA SUL MONDO - ins. Grassi 2 unità orarie settimanali GEOMETRICAMENTE – ins. Grassi 1 unità oraria settimanale
	5 [^] C	IO LEGGO – ins. Motta 2 unità orarie settimanali MATEMATICA ... MENTE – ins. Motta 1 unità oraria settimanale
PIETRA DELL'OVA	1 [^] A	TANTE STORIE PER GIOCARE – ins. Grasso E. 1 unità oraria settimanale

	<p>LOGICHIAMO - ins. Belfiore 1 unità oraria settimanale</p> <p>FUNNY ENGLISH - ins. Grasso E. 1 unità oraria settimanale</p>
2 [^] A	<p>LETTURA ED EMOZIONI - ins. Musmeci A. 2 unità orarie settimanali</p> <p>NUMERI A COLORI - ins. Di Bartolo 1 unità oraria settimanale</p>
3 [^] A	<p>SULLE ALI DELLA FANTASIA - ins. Calabrese 2 unità orarie settimanali</p> <p>FORME IN GIOCO - ins. Musicò 1 unità oraria settimanale</p>
4 [^] A	<p>UNA FINESTRA SUL MONDO - ins. Barbanera 2 unità orarie settimanali</p> <p>GEOMETRICAMENTE - ins. Mascara 1 unità oraria settimanale</p>
5 [^] A	<p>LEGALMENTE - ins. Musmeci L. 2 unità orarie settimanali</p> <p>MATEMATICA ... MENTE - ins. Fiammetta 1 unità oraria settimanale</p>
1 [^] B	<p>TANTE STORIE PER GIOCARE - ins. Grasso E. 1 unità oraria settimanale</p> <p>LOGICHIAMO - ins. Belfiore 1 unità oraria settimanale</p> <p>FUNNY ENGLISH - ins. Grasso E. 1 unità oraria settimanale</p>
2 [^] B	<p>LETTURA ED EMOZIONI - ins. Musmeci A. 2 unità orarie settimanali</p> <p>NUMERI A COLORI - ins. Di Bartolo 1 unità oraria settimanale</p>

3 [^] B	<p>SULLE ALI DELLA FANTASIA – ins. Calabrese 2 unità orarie settimanali</p> <p>FORME IN GIOCO – ins. Musicò 1 unità oraria settimanale</p>
4 [^] B	<p>UNA FINESTRA SUL MONDO - ins. Barbanera 2 unità orarie settimanali</p> <p>GEOMETRICAMENTE – ins.Mascara 1 unità oraria settimanale</p>
5 [^] B	<p>LEGALMENTE – ins. Musmeci L. 2 unità orarie settimanali</p> <p>MATEMATICA ... MENTE – ins. Fiammetta 1 unità oraria settimanale</p>
1 [^] E	<p>I...COME IO INCONTRO IL...MONDO – ins. Zappalà M. 1 unità oraria settimanale</p> <p>LOGICHIAMO – ins. Musmeci Gloria 1 unità oraria settimanale</p> <p>FUNNY ENGLISH – ins. Musmeci Gloria 1 unità oraria settimanale</p>
2 [^] E	<p>LEGGIAMO INSIEME – ins. Mazzullo 2 unità orarie settimanali</p> <p>GIOCARE..... CON IL PENSIERO - ins. Grasso E. 1 unità oraria settimanale</p>
3 [^] E	<p>SULLE ALI DELLA FANTASIA – ins. Savoca 2 unità orarie settimanali</p> <p>FORME IN GIOCO – ins. Giannetto 1 unità oraria settimanale</p>

	4 [^] E	UNA FINESTRA SUL MONDO - ins. Savoca 2 unità orarie settimanali GEOMETRICAMENTE - ins. Giannetto 1 unità oraria settimanale
	5 [^] E	LEGALMENTE - ins. Pistone 2 unità orarie settimanali MATEMATICA ... MENTE - ins. Lanzafame 1 unità oraria settimanale CITTADINI DEL MONDO - ins. Rizzo 1 unità oraria settimanale
	5 [^] E bis	LEGALMENTE - ins. Pistone 2 unità orarie settimanali MATEMATICA ... MENTE - ins. Lanzafame 1 unità oraria settimanale CITTADINI DEL MONDO - ins. Rizzo 1 unità oraria settimanale
	1 [^] G	I...COME IO INCONTRO IL...MONDO - ins. Zappalà M. 1 unità oraria settimanale LOGICHIAMO - ins. Musmeci Gloria 1 unità oraria settimanale FUNNY ENGLISH - ins. Musmeci Gloria 1 unità oraria settimanale

❖ **PON FSE - "SULLE ALI DELLE COMPETENZE-2"**

Il progetto "SULLE ALI DELLE COMPETENZE -2" è rivolto agli allievi della scuola di primo ciclo e prevede l'attuazione di nove moduli formativi per l'innalzamento delle competenze di base. Finalità: - suscitare l'interesse verso la scuola e sviluppare

percorsi formativi che possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; - incrementare negli alunni l'interesse verso lo studio migliorando il risultato degli apprendimenti; - favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo - accrescere le competenze di base possedute dagli allievi, sostenendo gli alunni in maggiori difficoltà, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di raggiungere il successo formativo; - incrementare la capacità di stabilire positivi rapporti interpersonali per favorire la costruzione di dinamiche di tipo cooperativo e partecipativo. Alcuni moduli formativi sono stati completati nell'annualità 2019/20, la rimanente parte sarà completata nel corrente anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Piano degli Interventi si pone un duplice obiettivo: □ -accrescere le competenze di base possedute dagli allievi, sostenendo gli alunni in maggiori difficoltà, con la finalità di mettere ogni alunno nelle condizioni di raggiungere il successo formativo; □ - incrementare la capacità di stabilire positivi rapporti interpersonali per favorire la costruzione di dinamiche di tipo cooperativo e partecipativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

In dettaglio i moduli formativi:

10.2.2A- FSEPON- SI-2019- 210	Titolo modulo	Finalità	Tipologia modulo	n. ore	Aluni
	SCIENZIATI IN ERBA - 1	Il progetto tende a favorire la diffusione della cultura scientifica, coinvolgendo gli	Scienze	30	Allievi delle classi terze a 30 ore -
	SCIENZIATI IN ERBA - 2		Scienze	30	

		<p>alunni in attività laboratoriali.</p> <p>Vogliamo far crescere l'abitudine a porre buone domande, perché possa crescere negli allievi il bisogno di conoscere il "come" e il "perché" il fenomeno avviene.</p>			scuola primaria
	GIORNALI...AMO	<p>Il progetto prevede il potenziamento delle competenze linguistiche di base attraverso l'attività laboratoriale e l'utilizzo di strumenti multimediali. Gli allievi saranno coinvolti nella realizzazione di un prodotto giornalistico.</p>	Lingua madre	30	Allievi delle classi quinte a 30 ore - scuola primaria
	MATEMATICA IN GIOCO -1	<p>Il progetto mira all'acquisizione delle indispensabili competenze matematiche attraverso il potenziamento delle capacità logiche. Ogni nuova</p>	Matematica	30	Allievi delle classi quarte a 30 ore - scuola primaria
	MATEMATICA IN GIOCO -2	<p>conoscenza, partendo dall'esperienza degli alunni, verrà introdotta da attività pratiche, che consentiranno la</p>	Matematica	30	Allievi delle classi terze, quarte e quinte a 40 ore - scuola

		scoperta di alcuni concetti chiave nonché lo sviluppo di maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico.			primaria
	SPERIMENTARE PER CONOSCERE	Il progetto tende a favorire la diffusione della cultura scientifica, coinvolgendo gli alunni in attività laboratoriali per innalzare i livelli di competenza scientifica degli stessi. Il corso condotto interamente in laboratorio mira a sviluppare le abilità di problem solving nelle scienze sperimentali.	Scienze	30	Allievi delle classi terze -scuola sec. di I grado
	GEOMAT	Il progetto è un percorso multidisciplinare per sviluppare e potenziare le capacità logiche e di problem-solving attraverso il lavoro di gruppo. Verranno utilizzati strumenti didattici multimediali.	Matematica	30	Allievi delle classi prime -scuola sec. di I grado
	LA NOSTRA LINGUA - 1	Il progetto prevede il potenziamento delle competenze	Lingua madre	30	Allievi delle classi

		linguistiche di base attraverso l'attività laboratoriale e l'utilizzo di strumenti			prime -scuola sec. di I grado
	LA NOSTRA LINGUA - 2	multimediali. Gli allievi opereranno all'interno di gruppi condividendo le esperienze comuni nella realizzazione di compiti di realtà.	Lingua madre	30	Allievi delle classi seconde - scuola sec. di I grado

❖ **PON ASSE II (FESR) - SMART CLASS**

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire alle istituzioni scolastiche l'opportunità di realizzare classi virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale. La "smart class" potrà costituire una forma ordinaria di supporto alle attività didattiche, anche dopo la fine dell'emergenza determinata dalla diffusione del contagio da Covid-19

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -acquisire le attrezzature utili e funzionali a garantire forme di didattica digitale integrata; -supportare l'accrescimento delle competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

acquisto di devices

❖ **"#GET READY 4 FUTURE"**

Il progetto punta proprio ad approfondire l'utilizzo del coding, della robotica educativa e delle digital skills. Il progetto, attraverso lo sviluppo di momenti laboratoriali durante gli scambi transnazionali e con l'implementazione di forum di discussione e confronto virtuale attraverso eTwinning, prevede di sviluppare le competenze degli alunni nell'attività di coding, implementando l'apprendimento per scoperta, il coinvolgimento

nel processo educativo e le capacità di problem solving.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi specifici che il progetto vuole raggiungere sono: - accrescere le competenze chiave europee dei partecipanti, in particolare le digital skills, per permettere un approccio più attivo e consapevole ai nuovi strumenti tecnologici; - migliorare l'apprendimento nelle discipline scientifiche e favorire l'inclusione e la cooperazione internazionale; - favorire l'incontro e il confronto tra studenti e docenti di diversi Paesi europei potenziando le strategie di internazionalizzazione degli Istituti partner ed una loro maggiore apertura al contesto europeo; - coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo per il problem solving.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

"#Get Ready 4 Future" si sviluppa sul partenariato tra gli Istituti "Dalla Chiesa" (Italia), "Skola Podstawowa Im. Henryka Sienkiewicza" (Polonia), "OOU Braka Miladinovci" (Macedonia del Nord) e "Escola Secundária Dr. Ginestal Machado" (Portogallo), e prevede una selezione complessiva di 20 partecipanti per Paese partner (80 in totale) di cui 5 in scambio fisico (20 alunni complessivi) appartenenti alle classi V della Primaria e a quelle della Secondaria di primo grado ai quali si aggiungeranno 2 docenti accompagnatori per Paese.

Il progetto avrà come output conclusivo la costruzione di un droide che verrà presentato agli eventi di robotica

❖ PON ASSE I -(FSE)- SUPPORTI DIDATTICI

il progetto è finalizzato a consentire alle istituzioni scolastiche di acquistare supporti, libri e kit didattici anche da concedere in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce; -promuovere la parità

di accesso all'istruzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

acquisto supporti, libri e kit didattici

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Verranno potenziati i servizi per la connettività necessari a migliorare l'azione didattica. Si individueranno soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, diffusione di metodologie che prevedono l'uso di strumenti multimediali, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Risultati attesi: Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie didattiche inclusive

STRUMENTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Durante le ore di laboratorio matematico sarà dedicata particolare attenzione allo sviluppo di attività di pensiero computazionale (coding)

Risultati attesi: Sviluppo delle competenze digitali

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Alla scuola secondaria di primo grado alcuni allievi partecipano a precorsi di ampliamento delle competenze digitali attraverso attività di laboratorio. Nell'anno scolastico 2019/2020 gli alunni hanno partecipato alla "FIRST LEGO LEAGUE"

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Girls in Tech & Science

L'obiettivo è quello di educare le giovani donne alle materie STEM. La scuola parteciperà durante l'anno scolastico 2020/21 e 2021/2022 ad un progetto ERASMUS da titolo "#Get Ready 4 Future".

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Il progetto avrà come output conclusivo la costruzione di un droide che verrà presentato agli eventi di robotica nei rispettivi Paesi dei partecipanti. Le attività concrete di organizzazione, costruzione, gestione e funzionalità del robot verranno sviluppate in formula di incontri laboratoriali durante i periodi di scambio transnazionali che vedranno i giovani e le giovani partecipanti attivarsi nella conoscenza e nella sperimentazione manuale delle attività di coding e robotica educativa. Durante le attività proposte in seno al progetto sarà posta particolare attenzione sulla parità di genere

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Corsi di formazione per il personale docente per ampliare e consolidare competenze sull'uso di TIC nella didattica quotidiana

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
Task force formata da un animatore digitale e un team per l'innovazione a supporto del personale docente e ATA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

TRAPPETO CENTRO - CTAA848039

RAFFAELLO SANZIO - CTAA84804A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di far accrescere nei bambini e nelle bambine la fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere. È dunque necessario "valorizzare" più che valutare, favorendo esperienze che tengano conto delle relazioni tra sfera senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativo-relazionale, psico-motoria.

Il team dei docenti della scuola dell'infanzia ha adottato una serie di criteri e procedure per la valutazione delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

□ Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.

□ Documentazione:

- elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, strutturati e non attraverso le rappresentazioni grafiche svolte;
- gioco libero, guidato e nelle attività programmate;
- conversazioni (individuali e di gruppo).

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

ALLEGATI: Infanzia certificazione competenze.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. I traguardi da raggiungere sono stati inseriti nel curricolo verticale d'istituto e nel documento di valutazione degli alunni di anni cinque.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Lo sviluppo del nostro curricolo mira a far sviluppare al bambino fiducia in sé e nei propri limiti, nonché il riconoscimento delle regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Nella compilazione del profilo d'uscita, al termine dei tre anni di frequenza, viene

descritto il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA - CTMM84801B

Criteri di valutazione comuni:

I docenti nell'attività di valutazione degli apprendimenti fanno riferimento al seguente sfondo pedagogico:

- la centralità dell'alunno come persona che apprende;
- stretta correlazione tra: processi di apprendimento, relazione educativa, metodologia didattica, potenzialità dell'alunno;
- riconoscimento, valorizzazione e integrazione dei diversi canali di apprendimento;
- significato della scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale;
- consapevolezza dell'alunno del significato e del valore di ciò che apprende attraverso percorsi di autovalutazione.

Per ogni disciplina sono state elaborate all'interno del curricolo verticale le rubriche di valutazione sui quattro livelli di competenza: Avanzato; Intermedio; Base; Iniziale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

All'interno dell'elaborazione del curricolo sono state elaborate le rubriche di valutazione che esplicitano i criteri adottati.

Tale valutazione è suddivisa per livelli di competenza: Avanzato; Intermedio; Base; Iniziale.

Sono stati individuati i seguenti indicatori:

INTRA- PERSONALE Motivazione/impegno ; Consapevolezza del sé

INTER-PERSONALE Agire in modo autonomo e responsabile; Socializzazione; Rispetto dei diritti altrui

CITTADINANZA Competenza civica; Competenza digitale; Coscienza ecologica

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Sono state elaborate apposite rubriche che fanno parte integrante del documento unitario sulla valutazione

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva è condizione volta ad attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali dell'alunno e deve verificarsi dopo attenta disamina dei documenti attestanti l'inefficacia dei documenti di recupero e di sostegno individualizzati, dopo aver constatato, pur in presenza di stimoli individualizzati, gravi carenze e/o assenza di miglioramento relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

In sede di scrutinio, delibera del Consiglio di classe, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo dell'alunno che abbia riportato cinque insufficienze (voto pari a 5/10) o quattro insufficienze gravi (voto paria 4/10), in quanto espressione dell'assenza o di gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi. Il parere dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, deve essere motivato con giudizio scritto, riportato nel verbale dello scrutinio finale. Nel caso di non ammissione, il Consiglio di classe:

- determina collegialmente le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- tramite il coordinatore, rende partecipe la famiglia dell'evento, e, con il supporto di tutti i docenti, prepara accuratamente tanto l'alunno quanto l'accoglienza nella futura classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli studenti, per essere ammessi all'esame di Stato devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe di seguito riportate e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi D.Lgs n.59 del 19/2//2004, D.P.R. n. 122 del 22/6/2009 e della C.M. n. 20 del 4/3/2011;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e nel Regolamento delle sanzioni disciplinari deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2019 del. n. 43;

- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese e francese predisposte dall' INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

Eventuale deroga al limite minimo di frequenza annuale viene prevista ugualmente sia ad alunni meritevoli sia ad alunni con profitto negativo, per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva, ma rilasciata nel momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.
2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc.)
3. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Non saranno concesse deroghe agli alunni stranieri che si recano all'estero con le loro famiglie per lunghi periodi nel corso dell'anno scolastico. Essi sono tenuti a frequentare la scuola anche nel loro luogo d'origine e fornire certificazione appropriata al momento del rientro in Italia.

In ottemperanza al D.Lgs n. 62 del 13/4/2017 e successive applicazioni, l'ammissione può essere determinata anche dalla presenza sul Documento di Valutazione di voti inferiori a sei decimi.

Il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con giudizio motivato e verbalizzato, per la non ammissione all' Esame di Stato:

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in non meno di tre discipline delle quali almeno una deve essere italiano o matematica

Nel motivato giudizio di non ammissione i Consigli di Classe, valuteranno ulteriormente i seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, interesse, impegno, autonomia, originalità, spirito di iniziativa, capacità relazionali, socializzazione, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro e dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza.

NOME SCUOLA:

PIETRA DELL'OVA - CTEE84801C

TRAPPETO CENTRO - CTEE84802D

Criteria di valutazione comuni:

Riferimenti pedagogici

I docenti nell'attività di valutazione degli apprendimenti fanno riferimento al seguente sfondo pedagogico:

- la centralità dell'alunno come persona che apprende;
- stretta correlazione tra: processi di apprendimento, relazione educativa, metodologia didattica, potenzialità dell'alunno;
- riconoscimento, valorizzazione e integrazione dei diversi canali di apprendimento;
- significato della scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale;
- consapevolezza dell'alunno del significato e del valore di ciò che apprende attraverso percorsi di autovalutazione

Oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni.

Rispetto agli apprendimenti ha finalità:

- formativa ed educativa in riferimento ai seguenti ambiti:
- ambito delle CONOSCENZE, intesi come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti;
- ambito delle ABILITA', intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure;
- ambito delle COMPETENZE intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità;
- di miglioramento gli apprendimenti e promuovere il successo formativo;
- di documentazione lo sviluppo dell'identità personale;
- di promozione dell'autovalutazione

Criteria per l'attribuzione della valutazione

Le valutazioni proposte da ciascun docente al Consiglio di Classe in fase di scrutinio devono scaturire da un percorso educativo in cui l'esito finale è il risultato di un congruo numero di verifiche e di osservazioni sistematiche sulla

partecipazione, la motivazione e l'interesse dell'allievo.

Per ogni disciplina sono state elaborate all'interno del curricolo verticale le rubriche di valutazione sui quattro livelli di competenza: Avanzato; Intermedio; Base; Iniziale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

All'interno dell'elaborazione del curricolo sono state elaborate le rubriche di valutazione che esplicitano i criteri adottati.

Tale valutazione è suddivisa per livelli di competenza: Avanzato; Intermedio; Base; Iniziale.

Sono stati individuati i seguenti indicatori:

INTRA- PERSONALE Motivazione/impegno ; Consapevolezza del sé

INTER-PERSONALE Agire in modo autonomo e responsabile; Socializzazione;

Rispetto dei diritti altrui

CITTADINANZA Competenza civica; Competenza digitale; Coscienza ecologica

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Sono state elaborate apposite rubriche per la valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria, i docenti nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti., con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di

sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'autonomia

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola oggi deve riuscire a garantire ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, di comunicazione e di relazione. Inoltre si deve impegnare affinché l'incontro fra gli alunni BES ed i compagni, divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità e dell'inclusione.

La sfida chiama tutti i protagonisti della vita scolastica ed extrascolastica ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Il nostro Istituto ha sempre voluto garantire ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, autonomia, di comunicazione e di relazione. Inoltre ha sempre voluto favorire l'incontro fra gli alunni BES ed i compagni, trasformando ogni momento di condivisione in un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità e dell'inclusione.

L'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socio-economiche e di genere. Nel macro sistema dei BES infatti rientrano tutti i vari disturbi/difficoltà di apprendimento, comportamento e altre problematiche riconducibili a ragioni psicologiche e ambientali che insieme compromettono l'apprendimento di ogni studente. Le linee Guida del 27/12/2012 distinguono tre diverse sottocategorie di BES: disabilità; Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); evolutivi specifici e svantaggio: socioeconomico; culturale; linguistico.

Per riuscire a realizzare percorsi individualizzati che favoriscono

l'inclusione, l' istituzione scolastica elabora annualmente il PI (Piano dell'Inclusione), al fine di progettare percorsi personalizzati con la stesura e la realizzazione dei PEI (Piano Educativo Personalizzato, per tutti gli alunni con certificazioni di disabilità) e PDP (Piano Educativo Personalizzato, per tutti gli alunni con certificazione DSA o che presentano svantaggi linguistici/socio economici o culturali). I progetti annuali personalizzati coinvolgeranno non solo alunni e docenti della classi interessate ma anche personale ATA, assistenti alla comunicazione/igienico personale ed agenzie extrascolastiche. Per riuscire a creare un percorso educativo di recupero produttivo, sereno e collaborativo infatti è indispensabile creare una stretta collaborazione e sinergia degli interventi che devono essere progettati in equipe, così come propone il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

È in questa ottica di eterogeneità che il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo, in un'ottica di benessere, per tutti gli alunni.

La metodologia che i nostri docenti hanno deciso di adottare, si prefigge anche di potenziare i processi cognitivi, alla luce delle nuove teorie

scientifiche, (plasticità cerebrale, zona prossimale di sviluppo, neuroscienze...), di metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo, il peer education, tutoring, attività laboratoriali, problem solving, al fine di potenziare le strategie delle funzioni cognitive deboli.

Predisporre queste nuove metodologie all'interno dei curricula scolastici, vuol dire non solo adottare nuove strategie per una didattica inclusiva, rispondendo ai bisogni degli alunni disabili e con Disturbi Specifici di Apprendimento o con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza inoltre la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile ed aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Sono coinvolti in questo processo tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del nostro Istituto. Il concetto di inclusione non può prescindere da quello di benessere, pertanto la nostra scuola tende sempre più a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula) che privilegiano la strutturazione di officine

laboratoriali mirate a una didattica per tutti.

Compito della commissione GLI del nostro istituto sarà quella di valutare ogni singola certificazione degli alunni BES iscritti nel nostro Istituto, al fine di comprendere valutare e progettare un PI(Piano dell’Inclusione), che possa rispondere alle esigenze di ogni alunno.

Per comprendere e valutare le caratteristiche della nostra utenza, il GLI d’Istituto ha voluto monitorare negli ultimi anni i numeri degli alunni BES da noi iscritti, da tale monitoraggio si evince che nell’arco dell’ultimo triennio il numero degli alunni con certificazione DSA si è notevolmente incrementato.

Per favorire l’individuazione degli alunni DSA, nel nostro Istituto la scuola primaria ormai da 15 anni ha inserito all’interno delle prove di verifica quadrimestrali, attività di screening quali il dettato delle 16 parole e le prove TRPS (dettato delle non parole). Inoltre, al fine di favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, nelle classi prime della scuola primaria è adottata la scrittura in stampatello maiuscolo fino al mese di febbraio per tutti gli alunni, il passaggio dallo stampatello al corsivo avviene nel corso del secondo quadrimestre gradualmente rispettando le tempistiche di ciascun

alunno. Negli ultimi anni , al fine di effettuare un riconoscimento precoce dei disturbi DSA, grazie ad un accordo stipulato con l'associazione Galton, gli alunni delle classi seconde della scuola primaria, sono stati sottoposti a screening al fine di poter individuare tempestivamente gli eventuali alunni DSA.

Per la valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni sono previste forme di rilevazione a cui sono seguite azioni di monitoraggio, ad ogni bimestre per le discipline di base e quadrimestrali per le competenze trasversali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è previsto dal quinto comma L.104/ 92. Le caratteristiche del PEI vengono specificate dall'atto di indirizzo, DPR 24/2/1994, all'art. 5. Il PEI (comma 1) " è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo". Diventa indispensabile, per riuscire a costruire un progetto di sostegno adeguato per ogni alunno disabile, fermo restando il rispetto delle diverse esperienze e competenze, far partire ogni progetto dalla Diagnosi Funzionale, dal Profilo Dinamico Funzionale e dalla definizione di un Piano Educativo Individualizzato, in cui concorrono, con opportuna collaborazione la famiglia, gli

operatori dell'ASP, il personale docente specializzato e curricolare. Il documento quindi prende origine dalla DF e PDF redatti dagli operatori sanitari dalla ASP, dell'eventuali terapisti, dal personale docente e genitori o chi ne esercita la patria podestà. Dal punto di vista della sua funzionalità il PEI si presenta come un atto complesso al quale partecipano diversi operatori con diverse competenze secondo un approccio multidisciplinare. Il primo strumento di valutazione da utilizzare prima di procedere alla stesura del PEI, è l'attività di osservazione, per valutare, gli aspetti generali, i livelli di capacità possedute (punti di forza e debolezza), i livelli di apprendimento, i tempi attentivi, le abilità pratiche e operative. In merito alla registrazione dei dati dell'osservazione si possono utilizzare: griglie; schede; guide. La valutazione approfondita e oggettiva è sicuramente la premessa necessaria per la definizione del PEI. Dopo la valutazione delle osservazioni, si devono delineare gli obiettivi generali, e successivamente gli obiettivi specifici, i tempi, le modalità delle attività, i mezzi, i luoghi e gli strumenti. Gli operatori socio-sanitari definiscono in corrispondenza gli interventi terapeutici riabilitativi, le eventuali richieste di assistenza igienico-personale o alla comunicazione. I successivi itinerari di preparazione dell'attività scolastica saranno indirizzati a rendere gli obiettivi e gli interventi educativi e didattici, quanto più possibile adeguati alle esigenze e alle potenzialità dell'alunno. La programmazione sarà quindi riconducibile rispetto a quella della classe o individualizzata la dove la gravità lo richiede. La stesura di un programma individualizzato, di integrazione e di apprendimento dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno disabile, in rapporto alle sue potenzialità, attraverso una progressione di traguardi intermedi ed utilizzando metodologie e strumenti differenziati e diversificati, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive) e di conquista degli strumenti operativi di base (linguistici e matematici). Se nel documento del PEI si richiede l'utilizzo di materiale didattico specifico (testi in Braille, ausili tiflotecnici per non vedenti, protesi per audiolesi, carrozzine munite di ausili per facilitare l'attività didattica, materiale didattico strutturato di vario tipo), dovrà essere cura della famiglia inoltrare le richieste alle agenzie competenti l'acquisto o talvolta la richiesta in uso, dell'utilizzo per il tempo necessario del materiale specificatamente richiesto nel PEI, su certificazione sottoscritta dai medici dell'ASP. In presenza di deficit gravi, laddove è specificato nella DF la richiesta dell'assistente igienico personale o dell'assistente alla comunicazione, può anche essere richiesta per entrambe le figure, che devono concordare con i docenti del consiglio di classe e con genitori, non solo l'orario di assistenza, ma anche gli obiettivi da inserire in accordo nel PEI. La figura dell'insegnante di sostegno specializzato, resta il punto di riferimento, per

la scuola dell'inclusione, deve essere il mediatore fra scuola, operatori sanitari, operatori dei servizi di assistenza del comune e famiglia. Questo significa che non si può però delegare tutto al docente specializzato, perché non può venir meno la presa in carico di tutti i docenti del consiglio di classe, della stesura della programmazione, delle verifiche, degli interventi didattico-educativi previsti nel piano individualizzato. Soprattutto bisogna favorire l'inclusione scolastica favorendo il lavoro nel gruppo classe, di sezione o di gruppo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

PEI e PDP hanno una scadenza annuale, vengono redatti dopo un periodo (max due mesi) di osservazione iniziale e sistematica dell'alunno BES. I firmatari del documento sono corresponsabili ed egualmente coinvolti nella progettualità del percorso di formazione dell'alunno in oggetto. Oltre il Dirigente Scolastico ed i docenti sono firmatari anche i genitori, gli specialisti, operatori Sanitari che hanno redatto la diagnosi ed eventuali terapeuti o operatori privati e non che seguono il minore in attività scolastiche ed extrascolastiche. La stesura di tale documento deve necessariamente essere il frutto di un lavoro di equipe, che deve acquisire un indirizzo comune di progettualità, strategie, metodologie e verifiche condivise ed utilizzate da tutti. Le diverse figure professionali che devono collaborare fra loro (genitori, Dirigete Scolastico, docenti curricolari e di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti igienico personali, terapeuti, personale socio-sanitario,) si propongono di organizzare in sinergia, le azioni didattico-educative ed extrascolastiche, attraverso metodologie funzionali all'inclusione adeguate alle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio presenti, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Ruolo della famiglia: La famiglia si pone nei confronti dell'istituzione scolastica con un atteggiamento collaborativo e fiducioso riguardo al raggiungimento degli obiettivi prefissati, rappresenta anche un punto di riferimento essenziale per un'adeguata inclusione, non soltanto perché fonte di informazione preziosa ma anche e soprattutto nell'ottica di una continuità tra educazione formale ed informale presupposto fondamentale a pieno perseguimento del progetto di vita di ciascun alunno. Nel corso dell'anno scolastico vengono calendarizzati incontri scuola-famiglia e, in ogni caso, sia su richiesta dei docenti che dei familiari, ogni qualvolta lo si ritenga necessario. Per favorire il pieno successo di una progettazione integrata, la scuola favorisce ed organizza, su richiesta delle famiglie, incontri con specialisti esterni che seguono gli alunni in orario extrascolastico.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nell'elaborazione della stesura del PEI e nelle riunioni per le verifiche in itinere durante il corso dell'anno

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La piena presa di consapevolezza di tutti i firmatari del PEI e del PDP, stabilisce inoltre i tempi di verifica dei documenti (solitamente trimestrale), si delineano inoltre i termini di collegamento e integrazione di: interventi didattici; educativi; terapeutici; riabilitativi. Oltre a definire i tempi di durata (solitamente annuale) e ai tempi delle verifiche in

itinere, vanno anche concordate le modalità relative alla redazione del PEI/PDP e conservazione della documentazione (non si può scordare che trattasi di dati sensibili, che usufruiscono della tutela della privacy). Questi documenti non sostituiscono lo strumento di valutazione, che resta lo strumento di lavoro specifico dei docenti del consiglio di classe. Al fine di poter progettare e programmare un'efficace strumento di valutazione bisogna quindi far riferimento alle indicazioni che sono state concordate nei piani individualizzati. Le valutazioni concordate dal consiglio di classe, per ogni alunno BES, devono avere riferimenti oltre che alle programmazioni individualizzate anche ai progetti inseriti nel PI (Piano dell' Inclusione). Per poter effettuare un'adeguata valutazione, bisogna attenzionare oltre agli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento delle varie aree disciplinari anche le metodologie i tempi di programmazione dei vari interventi previsti, spazi, materiali, sussidi. La finalità dei programmi individualizzati sarà quello di far raggiungere ad ogni alunno BES, in rapporto alle sue potenzialità e caratteristiche, attraverso un percorso graduale di difficoltà con traguardi intermedi, l'acquisizione di competenze di autonomie scolastiche e personali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi diversificati. Le verifiche periodiche verranno somministrate dai docenti per quanto riguarda i traguardi didattici programmati, mentre gli eventuali operatori privati e non potranno verificare nei tempi e modi a loro opportuni, pur nella condivisione di entrambi le parti interessate al fine di poter concordare una valutazione completa degli obiettivi raggiunti dall'alunno. Il consiglio di classe può anche valutare l'opportunità di alunni che sono supportati dai PDP ma che riescono ad eseguire le verifiche programmate per tutta la classe, usufruendo degli strumenti compensativi e dispensativi, tempi più lunghi e/o formati digitali opportunamente studiati nel rispetto delle singole difficoltà. Vengono anche attenzionate dal personale docente le valutazioni di eventuali alunni ospedalizzati, o di alunni che frequentano corsi di istruzione in ospedale o in case di cura, per i sopracitati soggetti, la valutazione degli obiettivi raggiunti, sarà effettuata secondo le seguenti modalità: per gli alunni che frequentano per una frazione temporale inferiore rispetto a quella trascorsa dall'alunno/a a scuola la valutazione sarà effettuata dai docenti della scuola sulla base degli elementi trasmessi dai docenti che hanno impartito gli insegnamenti in detta frazione temporale; per gli alunni che frequentano per una frazione temporale superiore rispetto a quella trascorsa dall'alunno/a a scuola la valutazione sarà effettuata dai docenti che hanno impartito gli insegnamenti in detta frazione temporale senza previa intesa con i docenti della scuola di riferimento che può comunque trasmettere elementi valutativi in proprio possesso.

Approfondimento

La valutazione degli alunni BES:

Deve partire dalle attività inclusive programmate nel Piano Dell'Inclusione dell'Istituto.

Per gli alunni disabili in possesso della certificazione dell'ASP, la valutazione deve verificare gli obiettivi disciplinari e dell'area affettivo relazionale del PEI

Per gli alunni con certificazione DSA, la valutazione deve verificare gli obiettivi del PDP, considerando gli strumenti dispensativi/compensativi inseriti all'interno del piano individualizzato.

Per gli alunni in possesso di certificazione e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, vengono stabiliti dai docenti del consiglio di classe con riferimento alla programmazione individualizzata.

Quanto sopra è disciplinato nel regolamento per la valutazione degli apprendimenti elaborato e adottato dalla scuola precedentemente inserito nella sezione "valutazione degli apprendimenti".

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la DDI, redatto in considerazione dell'emergenza sanitaria e a seguito dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche degli istituti di ogni ordine e grado, individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di S.Giovanni La Punta (CT).

La proposta della DDI del nostro Istituto si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti e delle studentesse e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto, della Progettazione Curricolare, della Didattica delle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e successive integrazioni.

L'unitarietà all'azione didattica tramite l'utilizzo della **piattaforma G-Suite for education**, per quanto riguarda lo spostamento in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento (gestione delle lezioni e delle altre attività, reperimento dei materiali), nonché del **registro Argo** e del **sito web** per lo spostamento in modalità virtuale dell'ambiente giuridico (registrazione delle presenze di docenti e alunni, comunicazioni con le famiglie).

ALLEGATI:

Piano scolastico per la DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituiscono il dirigente scolastico in caso di assenza. Provvedono alle sostituzioni dei docenti assenti. Svolgono funzioni di coordinamento gestionale, organizzativo e amministrativo	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Collettore e riferimento di informazioni inerenti i fatti della conduzione scolastica - supportare gli altri collaboratori nella supervisione e coordinamento del funzionamento organizzativo e didattico dell'istituto - Cura del benessere organizzativo e della maintenance del valore di comunità scolastica ed educativa - concorrere (assieme agli altri collaboratori ed alla DSGA) al coordinamento dei progetti PTOF ca quotidiana	11
Funzione strumentale	AREA 1 "Coordinamento PTOF e supporto ai docenti e alla didattica" (2 unità) AREA 2 "Coordinamento del sistema di valutazione" (2 unità) AREA 3 "Inclusione e benessere a scuola"	5
Responsabile di plesso	deleghe di coordinamento gestionale e organizzativo	3



Animatore digitale	affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
Team digitale	funzione di supporto e accompagnamento all'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e all'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	coordinare le attività e le valutazioni dell'ed.civica	11
Docenti nel GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico)	Si interfacciano con le attività dell'Osservatorio d'Area n. 10, con la prioritaria finalità di prevenire il fenomeno della Dispersione scolastica e mantenere i rapporti con gli Operatori psicopedagogici	3
Docenti nel Comitato di Valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docent. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova per il personale docente ed educativo Valuta il servizio di cui all'art. 448 del d.lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d.lgs. 297/94.	3
Docenti nel GLI (Gruppo Inclusione	Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per	10



Scolastica)	l'inclusione nonche' i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	
Commissione gruppo di gestione della valutazione del rischio da stress lavoro-correlato	Programmare, monitorare e agevolare l'attuazione delle attività di valutazione e gestione del rischio.	5
Referenti della gestione delle infrastrutture tecnologiche della scuola	Monitorare periodicamente l'efficienza tecnica delle attrezzature informatiche multimediali (computer e LIM) dell'Istituto. Svolgere attività di supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie. Curare l'installazione e il collaudo di nuove apparecchiature tecnologiche .Essere responsabile e consegnatario del material tecnologico esistente	3
Componenti NIV (Nucleo interno valutazione)	Compiti di analisi e di verifiche interne finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.	10
Referenti legalità	Promuove azioni curriculari e trasversali verticali tra i vari ordini di scuola di educazione alla cittadinanza; diffondere iniziative afferenti l'area dell'incarico.	2
Referente DSA	Promuovere e coordinare le attività per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Curare i rapporti con i docenti e con le famiglie degli alunni DSA.	2
Referenti educazione ambientale	Promuovere proposte progettuali afferenti all'educazione ambientale; Coordinare le attività che afferiscono all'educazione ambientale.	2
Referenti educazione alla salute	Promuovere e organizzare iniziative progettuali afferenti l'educazione a corretti	2



	stili di vita, di alimentazione e di relazione	
Referenti progetto lettura	Promuovere e organizzare iniziative e attività progettuali di lettura. Curare la ricognizione, la catalogazione la custodia del materiale bibliografico di Istituto	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti assegnati svolgono parte dell'orario di servizio per l'espletamento di attività di insegnamento per specifiche materie, parte per l'espletamento di attività progettuali di potenziamento e approfondimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche Promuove la collaborazione tra le</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune, Multiservizi) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare, Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. - Collaborazione con l'unità operativa della Didattica Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio acquisti	Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Adempimenti connessi

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio per la didattica	Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - gestione DB alunni e tutori del sito web. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro: – Ricongiunzione L. 29 –



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all’atto dell’assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l’impiego. Corsi di aggiornamento- Attestati corsi di aggiornamento – Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR in collaborazione con l’uff. amm.vo. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l’organigramma dell’istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.</p>
<p>Unità Operativa dell’Amministrazione Finanziaria e Contabile</p>	<p>Coadiuvare il DSGA nella gestione dei seguenti adempimenti: Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS – Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.). Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF. OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare prevede a gestire e pubblicare: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo Il file xml previsto dalla L. 190/2012 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- www.icdallachiesa.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ASSOCIAZIONE ERIS (ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE)

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'erogazione dei seguenti servizi: □ " Sportelli Scuola" finalizzati all'erogazione servizi di assistenza per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico/fisico tra gli studenti; □ Servizi di orientamento e accompagnamento con particolar
---	---



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ASSOCIAZIONE ERIE (ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE)**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

IL PROTOCOLLO si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal Protocollo d'Intesa per garantire l'Avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 06/08/2020 si suggerisce *"il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (inpresenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti .specializzati di sostegno",*

❖ **ACCORDO DI RETE OSSERVATORIO DI AREA N.5**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ ACCORDO DI RETE OSSERVATORIO DI AREA N.5

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato a:

Promuovere una cultura antidispersione scolastica favorendo la circolarità delle informazioni e il coinvolgimento di alunni, genitori, docenti e operatori scolastici;

□ Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area e alle attività promosse dalle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.);

□ Individuare, di concerto con il Coordinatore dell'Osservatorio di Area, l'Equipe Psicopedagogica Territoriale (E.P.T.) e le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.), le iniziative da attivare nel territorio al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo;

□ Costituire presso le singole scuole i G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico) per la prevenzione e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, raccordo con l'Equipe Psicopedagogica Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, raccordo e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P.;

□ Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica;

□ Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi;

□ Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.L., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infante/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio –



scuola/scuole).

❖ **SICUREZZA IN RETE - SCUOLE DEL FUTURO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo è finalizzato a migliorare le qualità della sicurezza della Rete di Scuole, attraverso incontri, seminari di studio, convegni ed approfondimenti sulla normativa, reciproci scambi di sussidi, schede operative, pubblicazione e corsi di formazione ed aggiornamento per le figure componenti il servizio di prevenzione e protezione. Consente altresì l'individuazione del medico competente per lo svolgimento del protocollo sanitario e dei servizi annessi.

❖ **PREVENIRE I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO- ASSOCIAZIONE GALTON**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati



❖ PREVENIRE I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO- ASSOCIAZIONE GALTON

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

IL PROTOCOLLO DI INTESA E' FINALIZZATO A:

- - a porre in essere per gli studenti azioni volte all' identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento per prevenire l'insuccesso scolastico e il disagio giovanile;
- - eseguire le azioni suddette anche attraverso l'eventuale collaborazione delle differenti professionalità operanti all'interno delle Parti e la cooperazione dei docenti dell'Istituto scolastico per favorire l'apprendimento degli studenti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA DDI CON G-SUITE

Il percorso formativo ha come finalità quella di fornire ai docenti e, in particolar modo quelli entrati a far parte dell'organico nel corrente anno scolastico, gli strumenti per supportare l'attività di insegnamento/apprendimento in ambiente FAD, promuovendo le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie messe a disposizione dalla rete. Si colloca nell'attuale scenario nazionale e nel recente quadro normativo note che vedono nella didattica a distanza e nella didattica integrata, lo strumento capace di garantire il diritto all'istruzione, di mantenere un contatto diretto tra docenti e gruppo classe, nonché di attivare metodi e strumenti di apprendimento digitali che possono utilmente integrare l'attività in presenza, trasformando così l'attuale momento critico in un laboratorio di creatività didattica ricco di potenziali sviluppi, nell'ottica di una scuola sempre più aperta e inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'istituzione scolastica



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi del fabbisogno dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso monitoraggio dal quale è emerso che il corpo docente, tenuto conto del PDM e delle nove priorità del PNFD, ritiene di approfondire le proprie conoscenze in riferimento alle seguenti aree tematiche:

- *sicurezza - 44.4%*
- *inclusività - 23.6%*
- *nuove tecnologie e didattiche - 62.5%*
- *strategie didattiche innovative - 22.2%*
- *metodologie disciplinari - 15.3%*

Per quanto concerne le aree di competenza la scelta fatta dal personale docente, rapportata in percentuale rispetto alle aree, è stata:

Ø **COMPETENZE DI SISTEMA - 22.2%**



Ø COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO - 30.6%

Ø COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA – 41.7%

Ø SICUREZZA - 5.5%

All'interno delle singole aree, nella scelta del campo d'azione, si sono rilevate le percentuali seguenti:

- *COMPETENZE DI SISTEMA:*
 - *Autonomia didattica/organizzativa - 25%*
 - *valutazione e miglioramento - 13.9%*
 - *didattica per competenze e innovazione tecnologica - 61.1%*

- *COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO*
 - *Lingue straniere - 29.2%*
 - *competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - 65.3%*
 - *scuola-lavoro - 5.5%*

- *COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA*
 - *Integrazione -12.5%*



- *competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - 23.6%*
- *inclusione e disabilità - 44.4%*
- *coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - 19.4%*

- **SICUREZZA**
 - *Il rischio da stress lavoro-correlato - 31.9%*
 - *primo soccorso alunni con particolari problemi di salute - 38.9%*
 - *la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa - 27.8%*
 - *altro - 1.4%*

Il piano di aggiornamento è correlazione con:

- *il rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo e con le azioni individuate nel piano di miglioramento;*
- *la risposta alle esigenze formative dei docenti;*



L'organizzazione dei percorsi di formazione terrà conto sia della partecipazione della collegialità dei docenti, al fine di elevare lo standard delle modalità di insegnamento all'interno dell'intero Istituto, sia di specifiche figure di riferimento che ricoprono, o ricopriranno, determinate mansioni e che verranno correlate a veri e propri profili professionali (attività di formazione per gli animatori digitali, per il team per l'innovazione, per i tutor neo-immessi, per i coordinatori per l'inclusione, per docenti di specifici ambiti di insegnamento, ...).

In aggiunta alla proposta di specifiche azioni di formazione erogate direttamente dalla scuola singolarmente o in rete, la stessa promuoverà la partecipazione a momenti formativi anche a livello di ambito territoriale, al fine di ottimizzare le risorse e di favorire lo scambio formativo, professionale e culturale, creando sinergie fra le istituzioni scolastiche locali.

Sarà sollecitata e favorita la partecipazione individuale a corsi e incontri di formazione promossi da enti esterni certificati, dal MIUR, dall'USRAT di Catania, dall'USR Sicilia, da altri Enti territoriali e Istituti esterni.

Nel corso del triennio di riferimento si raccoglieranno indicazioni e dati utili a definirne i contenuti e gli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

Le attività dovranno essere orientate all'approfondimento di questioni attinenti l'insegnamento, le didattiche, la gestione di contenuti e risorse, il coinvolgimento e le relazioni con gli allievi, la valutazione formativa, con precisi riscontri sull'azione didattica e strettamente correlati al Piano di formazione della scuola deliberato dal Collegio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER I COLLABORATORI SCOLASTICI. ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi del fabbisogno dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata attraverso monitoraggio dal quale è emerso che il corpo docente, tenuto conto del PDM e delle nove priorità del PNFD, necessita di approfondire le proprie conoscenze in riferimento alle seguenti aree:

Collaboratori Scolastici

- *Accoglienza , vigilanza e comunicazione – 70%*
- *Assistenza agli alunni con disabilità – 0%*
- *la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso- 30%*

Personale Amministrativo

- *Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato- 0%*
- *i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo on-line, protocolli in rete, ecc.)- 100%*



- *le procedure digitali sul SIDI- 0%*
- *la gestione delle relazioni interne ed esterne- 0%*

I percorsi di formazione per il personale ATA saranno destinati a tutte le figure presenti al fine di elevare le competenze professionali di ciascuno in riferimento alla propria area di competenza.